

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2016/19**

INDICE

LA STRUTTURA GENERALE DELL'ISTITUTO	pag 3
Linee generali dell'azione formativa	pag 4
IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	pag 6
LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	pag 7
Obiettivi formativi	pag 7
Offerta formativa	pag 7
	pag 11
Strumenti didattici	pag 11
Individualizzazione dei percorsi formativi	pag 11
Istruzione domiciliare	pag 13
Continuità ed orientamento	pag 13
Tecnologie dell'informazione e comunicazione	pag 13
I laboratori di Castellazzo	pag 14
Ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa	pag 15
Visite di istruzione	pag 27
Strumenti e criteri di valutazione	pag 27
Autovalutazione	pag 33
Rapporti con le famiglie	pag 34
Rapporti con gli Enti Locali	pag 34
LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E LA GOVERNANCE D'ISTITUTO	pag 35
Organizzazione interna	pag 35
Organi collegiali	pag 35
Organi monocratici	pag 35
Lo staff	pag 35
La gestione dei plessi	pag 36
L'informatica e la rete intranet	pag 36
Servizio di prevenzione e protezione	pag 36
I documenti fondamentali dell'Istituto	pag 36
Le reti di scuole	pag 37
I SERVIZI DI SEGRETERIA	pag 38
IL PERSONALE DELLA SCUOLA	pag 40
LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	pag 43
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag 44
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag 45
ALLEGATI	pag 48

Il POF Triennale è stato elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 12 gennaio 2016 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella medesima data

LA STRUTTURA GENERALE DELL'ISTITUTO

L'istituto Comprensivo Fornara eroga l'offerta formativa relativa alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado) ed è costituito da 15 plessi attivi nei comuni di Briona, Caltignaga, Carpignano Sesia, Casaleggio, Fara Novarese, Sillavengo.

In particolare:

Sede centrale: Carpignano Sesia, v. Ettore Piazza 5

Orario ufficio di segreteria:

L'ufficio di segreteria, ubicato in v. E. Piazza 5, Carpignano Sesia, è aperto al pubblico:

il lunedì, martedì mercoledì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 8,30, dalle ore 10,30 alle 12,00 e dalle ore 13,00 alle ore 16,30;

il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 9,00, dalle ore 11,00 alle 12,30 e dalle ore 13,00 alle ore 14,30.

Tel 0321 825185 0321 824520 **fax** 0321 824586

e-mail: noic80700p@istruzione.ita

sito istituzionale: <http://share.dschola.it/carpignanosesia/default.aspx>

Briona

Scuola Infanzia "Velini", v. Velini 2, tel. 0321 826206

Scuola Primaria "Gianni Rodari", v. Nazionale 30 tel. 0321 826003

Caltignaga

Scuola Infanzia "Felice Ceresa ", v. Stazione 3, tel. 0321 652322

Scuola Primaria "Giacomo Leopardi" v. Roma 14, tel. 0321 652230

Scuola secondaria di primo grado "Gianluigi Daffara" v Roma 7, tel. 0321 652485

Carpignano Sesia

Scuola dell'infanzia "Aldo Moro ", v. Piazza 1, tel. 3772455363

Scuola Primaria "Piero Fornara", v. Piazza 5, tel 0321

Scuola Secondaria di Primo Grado "Ottaviano Fabrizio Mossotti", v. Piazza 5, tel 0321

Casaleggio

Scuola dell'Infanzia "Vera Landini Ciancia", v. Principe Umberto I 3, tel 0321 839125

Scuola Primaria, v. Mandello Vitta 2, tel 0321 839077

Fara

Scuola dell' Infanzia "Stoppani" v. Battisti 25, tel 0321 829677

Scuola Primaria, v. Garibaldi 17, tel 0321 829510

Scuola Secondaria di Primo Grado, v. Garibaldi 17, tel. 0321 829684

Sillavengo

Scuola dell'Infanzia, v. Principe Amedeo 4, tel. 0321 825750

Scuola Primaria "Alessandro e Miriana", v. Lavatelli 14, tel. 0321825756

Linee generali dell'azione formativa

L'Istituto Comprensivo Fornara persegue obiettivi formativi, che sono in linea sia con le Raccomandazioni dell'Unione Europea del 18 Dicembre 2006 sia con le Indicazioni Nazionali 2012 per il primo ciclo.

L'acquisizione delle competenze chiave definite dal Parlamento Europeo costituisce un riferimento chiaro per la formazione di un cittadino globale, proiettato verso la dimensione allargata della società planetaria, ma nel contempo consapevole delle proprie radici culturali, storiche e sociali.

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale **ruolo educativo e di orientamento**, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificarne gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi anche non immediati e perseguirli.

Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti al fine di individuare quei comportamenti che feriscono la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di vita e di studio dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Lo sviluppo dei linguaggi e degli strumenti culturali di base è elemento basilare del processo formativo del primo ciclo. Esso si articola in modo armonico lungo un percorso educativo che si snoda senza discontinuità dai tre ai quattordici anni grazie ad un'offerta integrata dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola primaria, fino alla formazione secondaria di primo grado.

L'azione didattica si incentra sull'esperienza diretta dell'alunno, favorendo lo sviluppo di un sapere critico e problematico, finalizzata alla progressiva acquisizione delle metodologie specifiche dei diversi approcci disciplinari, come strumenti per un'analisi articolata e complessa della realtà.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente tipicamente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini e le bambine, che fra i tre e i sei anni, possono incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, scoprire l'esistenza di altri punti di vista, porre agli adulti domande impegnative ed inattese, osservare ed interrogare la natura, elaborare le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza pienamente l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Porre il soggetto discente al centro del processo educativo significa individualizzarne il percorso formativo tarando l'azione didattica sulle specifiche esigenze di ciascuno. E' quindi fondamentale progettare e realizzare approcci adeguati a gestire le diverse caratteristiche cognitive, motivazionali e attitudinali dello studente e della studentessa.

In questa ottica diventa prioritario l'attivazione di spazi e di progetti nell'ambito dei quali ciascun alunno è spinto ad apprendere in un ambiente stimolante e creativo, capace di evidenziarne le potenzialità e di contenerne e recuperarne i limiti.

Da una parte va rivolta massima attenzione a colmare le condizioni di svantaggio e disagio dei soggetti diversamente abili, dei ragazzi stranieri e degli studenti con esigenze educative speciali; dall'altra deve essere garantito un intervento educativo stimolante e appropriato agli alunni particolarmente capaci. In ogni caso vanno sollecitate le potenzialità di tutti, radicando il percorso formativo al vissuto, alle esperienze e alle esigenze degli allievi.

E' inoltre fondamentale perseguire l'adozione di didattiche innovative, prima di tutte l'utilizzo delle **tecnologie dell'informazione e comunicazione**. I ragazzi, digital native, utilizzano comunemente l'informatica per comunicare, relazionarsi e conoscere la realtà. L'istituzione scolastica non può che conformarsi e riconoscere la centralità dei media e del digitale nel processo formativo, cosciente della loro efficacia, ma nel contempo attenta a sviluppare negli alunni la necessaria coscienza critica.

Ma l'azione educativa non può limitarsi esclusivamente al momento curricolare; essa si integra sinergicamente con le sollecitazioni di altre agenzie formative e soggetti istituzionali.

Da qui la grande attenzione dell'Istituto Comprensivo Fornara al **rapporto con le famiglie**, considerate riferimento basilare per la piena riuscita del percorso didattico. Con queste la scuola stringe un patto di corresponsabilità educativa, centrato sulla condivisione di comuni valori di convivenza civile. Lo sviluppo nei ragazzi della consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, come garanzie per l'espressione piena della propria personalità, l'acquisizione di strumenti per l'esercizio di una cittadinanza attiva e rispettosa sono obiettivi fondanti dell'offerta formativa dell'istituto. Certa che risultati così rilevanti si possano conseguire solo cooperando, la scuola chiama i genitori a sostenere, a promuovere e a perseguire i medesimi obiettivi.

Nell'ottica del principio di sussidiarietà e sulla base dei principi costituzionali di decentramento amministrativo, l'Istituto Comprensivo persegue una stretta relazione ed integrazione con gli enti locali, prima di tutti con i **Comuni del territorio**. Si tratta di una collaborazione molto proficua che nell'arco di questi ultimi anni ha reso possibile la

messa a punto di un'offerta formativa ricca e di qualità.

Il rapporto privilegiato con le famiglie e con il territorio trova piena espressione non solo nella volontà di progettare insieme, ma anche nella trasparenza delle scelte gestionali e nella rendicontazione dei risultati conseguiti. L'Istituto si impegna a proseguire lungo questa linea, attraverso un contatto continuativo, una semplificazione delle procedure comunicative e una totale disponibilità al dialogo e al confronto.

Con particolare riferimento al comma 7 della l. 107/2015, il presente POF Triennale sottolinea l'importanza di perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto per quanto riguarda i tre ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, opera sui seguenti comuni: Carpignano Sesia, Fara Novarese, Briona, Sillavengo, Casaleggio e Caltignaga. Inoltre la scuola raccoglie alunni provenienti da Castellazzo, Mandello e dai comuni limitrofi.

Si registrano differenze nel tessuto socioeconomico locale. Si passa da piccoli centri urbani in parte agricoli a centri maggiori dove fioriscono attività economico-commerciali ed artigianali, sui quali convergono movimenti demografici (immigrazione extracomunitaria e locali insediamenti di gruppi nomadi) che richiedono flessibilità al cambiamento ed un costante sforzo di assorbimento ed integrazione degli elementi nuovi.

Le famiglie del nostro bacino di utenza sono di estrazione operaia, impiegatizia ed agricola.

LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

Obiettivi formativi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, risultano prescrittivi, a tutela dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio per ciascun alunno. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento di tali risultati.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi: il triennio della scuola dell'infanzia, il quinquennio della scuola primaria, il triennio della scuola secondaria di primo grado. Nella primaria gli obiettivi delle discipline italiano, lingue comunitarie, storia, geografia, matematica e scienze hanno una scansione anche per i primi tre anni di scuola, per garantirne una migliore propedeuticità.

Gli obiettivi di apprendimento definiscono i contenuti di conoscenza e le abilità ritenuti essenziali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il riferimento agli obiettivi per la costruzione delle proposte curriculari elaborate dalla scuola permette una armonica sintesi progettuale e operativa attenta alla realizzazione di un insegnamento efficace.

Un'analisi dettagliata dei traguardi di sviluppo di competenza e degli obiettivi di apprendimento specifici dei cinque campi di esperienza della scuola dell'infanzia e delle diverse discipline del primo ciclo è possibile consultando le Indicazioni Nazionali, disponibili anche sul sito dell'istituto. In questo documento ci limitiamo ad indicare il profilo finale che il processo formativo del primo ciclo di istruzione si prefigge di conseguire.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, *social network*, *blog*, ecc..

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: volontariato, azioni di solidarietà, servizio civile, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

Offerta formativa

L'offerta formativa si articola in modo diversificato nei diversi plessi al fine di meglio rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza e del territorio. L'utilizzo di strumenti didattici e valutativi comuni, la stretta sinergia ed il confronto continuo tra il personale docente nell'ambito degli organi collegiali sono garanzie di uniformità ed integrazione tra i servizi erogati dai plessi.

Di seguito diamo una breve descrizione dei curricula attivati. Per un'analisi più dettagliata dei progetti indicati si rimanda alla sezione appositamente dedicata (Miglioramento ed Ampliamento dell'Offerta Formativa).

Gli orari ed i servizi integrativi riportati possono essere modificati annualmente sulla base delle esigenze e delle indicazioni delle famiglie, compatibilmente con la disponibilità delle risorse necessarie.

Briona

Scuola Infanzia "Velini"

Orario settimanale complessivo: 42,30

lunedì

martedì

mercoledì

giovedì

venerdì

mattina	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
pomeriggio	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30

Servizi integrativi:

- servizio mensa :tutti i giorni dalle 11.30 alle 12.30

Scuola Primaria “ Gianni Rodari”

Orario settimanale complessivo: 27.30 ore

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
mattina	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30
pomeriggio	13.30-16.00		13.30-16.00	13.30-16.00	

Servizi integrativi:

- servizio mensa nei giorni di lunedì, mercoledì ,giovedì 12.30-13.30
- doposcuola al martedì dalle alle 12,30 alle 16,00

Caltignaga

Scuola Infanzia “Felice Ceresa ”

Orario settimanale complessivo: 42,30

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
mattina	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
pomeriggio	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30

Servizi integrativi:

- servizio mensa :tutti i giorni dalle 12.00 alle 13.00

Scuola Primaria “ Giacomo Leopardi”

Orario settimanale complessivo: 28,30 ore

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Mattina	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30
Pomeriggio	13.30 – 16.30	-	13.30 – 16.30	13.30 – 16.30	-

Servizi integrativi:

- servizio mensa nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 12.30 alle 13.30
- doposcuola al martedì dalle alle 12,30 alle 16,30

Scuola secondaria di primo grado “Gianluigi Daffara”

Orario settimanale complessivo: 30 ore

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
mattina	7:55 – 13:10	7:55 – 13:10	7:55 – 13:10	7:55 – 13:10	7:55 – 13:10
pomeriggio		14:00 – 16:30			

Carpignano Sesia

Scuola dell'infanzia “ Aldo Moro “

Orario settimanale complessivo: 45 ore

	lunedì	Martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
mattina	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
pomeriggio	17.30	17.30	17.30	17.30	17.30

Servizi integrativi:

- servizio mensa: tutti i giorni dalla ore 11,45 alle ore 13,00
- servizio pre-scuola 7.30-8.30

Scuola Primaria "Piero Fornara"

Orario settimanale complessivo: 40 ore

	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
mattina	8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30
pomeriggio	14.00/ 16.30	14.00/ 16.30	14.00/ 16.30	14.00/ 16.30	14.00/ 16.30

Servizi integrativi:

- servizio mensa 12.30-14.00
- pre-scuola dalle 7.30
- doposcuola dalle 16.30 alle 18.30

Scuola Secondaria di Primo Grado "Ottaviano Fabrizio Mossotti"

Orario settimanale complessivo: 30 ore.

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Mattina	7,55-13,40	7,55-13,40	7,55-13,40	7,55-13,40	7,55-13,40
pomeriggio					

Servizi integrativi.

- doposcuola dal lunedì al venerdì dalle ore 13,35 alle ore 18,30
- attività extracurricolari pomeridiane

Casaleggio**Scuola dell'Infanzia " Vera Landini Ciancia"**

Orario settimanale complessivo: 42,45 ore

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Mattina	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
Pomeriggio	16.30	16.30	16.30	16.30	16.45

Servizi integrativi:

- servizio mensa dalle ore 11,45 alle ore 13,30

Scuola Primaria

Orario settimanale complessivo: 27.30 ore

	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Mattina	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30	8.30-12.30
Pomeriggio	13.30- 16.00		13.30- 16.00	13.30- 16.00	

Servizi integrativi:

- servizio mensa dalle 12.30 alle 13.30 nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì

Fara**Scuola dell' Infanzia "Stoppani"**

Orario settimanale complessivo: 41.15 ore

	Lunedì	Martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Mattina	8.30	8.30	8.30	8.30	8.30
pomeriggio	16.45	16.45	16.45	16.45	16.45

Servizi integrativi:

- servizio mensa dalle 12,00 alle 13,30;
- prescuola dalle 7,30 alle 8,30

Scuola Primaria

Orario settimanale complessivo: 36 ore

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
mattina	8.00	8.00	8.00	8.00	8/12
pomeriggio	16.00	16.00	16.00	16.00	

Servizi integrativi:

- servizio mensa 12.30-13.30

Scuola Secondaria di Primo Grado

Orario settimanale complessivo: 30 ore

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Mattina	07.55-13.40	07.55-13.40	07.55-13.40	07.55-13.40	07.55-13.40
pomeriggio					

Servizi integrativi:

- attività extracurricolari pomeridiane

Sillavengo

Scuola dell'Infanzia

Orario settimanale complessivo: 45 ore.

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
mattina	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
pomeriggio	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00

Servizi integrativi :

- servizio mensa dalle 11.40 alle 12.25

Scuola Primaria

Orario settimanale complessivo: 27,30

	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Mattina	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30
pomeriggio	13.30 – 16.00		13.30 – 16.00	13.30 – 16.00	

Servizi integrativi:

- servizio mensa nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 12.30 alle 13.30

Strumenti didattici

Poiché l'obiettivo finale del processo formativo del primo ciclo è il raggiungimento di traguardi di sviluppo di competenza, è necessario partire dalla natura complessa di questi saperi per definire adeguatamente le azioni da mettere in campo.

Per competenza si intende l'utilizzo di conoscenze ed abilità, finalizzate a risolvere una situazione problematica posta in un contesto reale e rilevante per la persona. Per conseguirla è necessario sviluppare, oltre ad abilità e conoscenze, componenti metacognitive e personali/motivazionali.

Inoltre il processo di costruzione di adeguate competenze va organizzato in modo graduale ed armonico lungo tutto il percorso formativo garantito dall'istituto comprensivo, che parte dai tre anni e si snoda fino ai quattordici.

Innanzitutto l'acquisizione di competenze presuppone il conseguimento di apprendimenti, intesi come sviluppo di conoscenze ed abilità.

Specialmente per gli alunni della scuola dell'infanzia e del primo triennio della primaria, gli approcci più adeguati sono certamente l'apprendimento per scoperta diretta e l'apprendistato cognitivo, inteso come costruzione condivisa ed esperienziale di una comunità di pratiche.

Nel primo caso è necessario sollecitare l'alunno attraverso l'analisi di situazioni reali/simulate o attraverso approcci ludici ed attivi, tali da favorire il suo pieno coinvolgimento.

Nel secondo andranno predisposte semplici situazioni problematiche: l'insegnante mostrerà agli studenti le procedure e metodologie da adottare per risolverle, guidandoli ad acquisire gradualmente autonomia.

Negli anni successivi della primaria e certamente nella scuola secondaria è necessario centrare il processo formativo anche su una dimensione più formale.

Alternando momenti di apprendimento per scoperta e per ricezione, è essenziale guidare lo studente a riconoscere e a far proprio lo specifico approccio delle diverse discipline. In questa fase l'alunno si confronta con l'epistemologia disciplinare e si rende conto di come le discipline rappresentino particolari finestre sul mondo, chiavi di lettura diverse ma integrate, che garantiscono una piena comprensione della realtà.

Il confronto tra la matrice cognitiva ingenua dell'allievo e la specificità disciplinare si configura come un fondamentale strumento di orientamento e motivazione. Lo studente coglie le assonanze tra le proprie attitudini, interessi, stile cognitivo e lo specifico disciplinare, costruisce una proiezione del suo sé possibile ed è conseguentemente sollecitato a pianificare il proprio percorso formativo in funzione di un coerente inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

In questa fase gli studenti svolgono le prime esperienze metacognitive: posta loro una situazione problematica, per quanto astratta, essi sono chiamati ad analizzarla, pianificare una possibile strategia per affrontarla e risolverla, monitorare la sua realizzazione e valutare il lavoro compiuto. Si tratta di un processo di acquisizione lungo e articolato che il docente può supportare attraverso iniziali interventi di facilitazione; man mano che lo studente acquisisce abilità metacognitive, verranno eliminati gradualmente gli elementi di supporto.

La risoluzione di queste situazioni problematiche diventa occasione per avvalersi delle metodologie tipiche del lavoro di gruppo: il peer tutoring, il collaborative learning, lo studio di caso, la discussione guidata, il role playing, il problem solving.

Già in questa fase, lo studente sviluppa senso di autoefficacia ed impara a regolare autonomamente il proprio impegno e lavoro.

La centralità della dinamica esperienziale non può far dimenticare la necessità di lavorare anche in una dimensione trasmissiva. In questo caso è necessario partire dalle misconcezioni degli alunni per generare conflitto cognitivo e permettere l'acquisizione di nuovi modelli interpretativi attraverso un processo attivo di successivo accomodamento.

L'approccio più tradizionale struttura le esperienze svolte, diventa una opportunità per inquadrare il vissuto nella dimensione disciplinare e permette l'acquisizione dei formalismi e del linguaggio specifico della disciplina.

Va inoltre perseguito lo sviluppo di adeguati strumenti per "imparare ad imparare" attraverso l'uso sia dei media e delle tecnologie dell'informazione e comunicazione, sia di strumenti più tradizionali come il libro di testo. Lo sviluppo di abilità di lettura, riconoscimento, acquisizione ed integrazione di saperi è elemento basilare e strutturale dell'intero processo formativo, trasversale a tutte le discipline.

La sintesi dei diversi elementi per il conseguimento dei previsti traguardi di competenza è possibile attraverso la predisposizione di specifiche unità di apprendimento centrate sulla formulazione di un problema reale, il più possibile vicino agli interessi degli allievi, e la sua risoluzione attraverso un percorso collaborativo. In questo caso la pratica laboratoriale si configura come lo strumento didattico più appropriato.

Allo scopo di recepire al meglio le Indicazioni Nazionali 2012 e mettere a punto coerenti approcci didattici, le articolazioni del Collegio dei Docenti hanno ridefinito gli obiettivi di apprendimento per ciascun anno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Gli obiettivi sono esplicitati negli allegati al presente POF triennale.

Individualizzazione dei percorsi formativi

Il processo formativo dello studente non può prescindere dalla sua dimensione evolutiva, dal suo stile cognitivo e di apprendimento, dal suo vissuto. Pur consapevoli della specificità di ciascun alunno, l'attenzione va prioritariamente concentrata sugli studenti a rischio di dispersione e disagio.

L'Istituto Comprensivo Fornara ha costituito la Commissione alunni BES (bisogni educativi speciali), allo scopo di promuovere per gli studenti stranieri, disabili o caratterizzati da disturbi specifici di apprendimento e da esigenze educative speciali, gli approcci educativi più adeguati, armonizzando al meglio le risorse coinvolte.

Stranieri

Le indicazioni ministeriali sottolineano come l'adozione di una didattica interculturale, attenta ad un confronto rispettoso, pur nella convivenza delle diversità, sia un'occasione di arricchimento per tutti gli studenti, sia italiani che stranieri.

L'accoglienza dello straniero si realizza fin dal primo approccio con la segreteria, attraverso una corretta gestione delle specifiche pratiche amministrative ed un inserimento adeguato dello studente. Quindi prosegue attraverso una impostazione didattica attenta all'alfabetizzazione linguistica come strumento basilare per la gestione di un percorso formativo, basato sulla reciproca accettazione e il coinvolgimento.

Allo scopo è stato predisposto un protocollo di accoglienza ed inserimento nella classe.

Disabili

La scuola italiana si è caratterizzata negli anni per una grande attenzione all'integrazione dello studente disabile. L'istituto dispone di adeguate risorse umane per gestire al meglio il processo formativo di questi studenti, ben cosciente che la disabilità deriva da barriere sociali e culturali che non permettono all'individuo la piena realizzazione della personalità in relazione alle sue capacità. In questa ottica l'attenzione al disabile implica non solo la socializzazione nel gruppo classe, ma anche la messa a punto di un percorso formativo coerente.

Per ciascun alunno disabile viene quindi approntata e realizzata una specifica progettazione, il Piano Educativo Individualizzato (PEI), attraverso un intenso lavoro di équipe che coinvolge gli operatori sanitari, i docenti di sostegno, gli insegnanti titolari e gli educatori resi disponibili dall'ente locale.

L'istituto ha inoltre attivato il Gruppo H, formato da docenti di sostegno, personale scolastico e rappresentanti dei genitori di alunni disabili al fine di promuovere le migliori condizioni per una piena integrazione scolastica.

La Commissione Alunni BES ha messo a punto un vademecum per il docente di sostegno volto ad agevolare il suo lavoro, linee programmatiche comuni per la stesura dei PEI.

DSA e EES

Sono considerati studenti con esigenze educative speciali quegli allievi caratterizzati da dimensioni relazionali, cognitive, affettive o motivazionali disfunzionali all'apprendimento: tra i casi più comuni ricordiamo, a titolo di esempio, i disturbi dell'attenzione, il comportamento ipercinetico o il deficit cognitivo.

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento evidenziano difficoltà in determinate abilità, basilari per il processo formativo; i casi tipici sono la dislessia, la disortografia, la disgrafia o la discalculia.

Anche in questi casi è necessario supportare l'azione educativa con misure individualizzate, capaci di contenere gli effetti negativi delle carenze o dei comportamenti disfunzionali evidenziati. Una volta individuati gli studenti problematici, attraverso la stretta integrazione con la famiglia ed il personale sanitario, i docenti titolari predispongono Piani Didattici Personalizzati (PDP). La realizzazione di questi specifici approcci si avvale della competenza didattica degli insegnanti e del supporto degli educatori resi disponibili dall'ente locale. Date le recenti innovazioni normative intervenute nella gestione di questi studenti, la Commissione Alunni BES ha predisposto una coerente modulistica per la stesura del PDP ed ha elaborato un vademecum per i docenti coinvolti.

Nell'ottica di armonizzare il contributo dei diversi attori coinvolti nell'individualizzazione dei percorsi formativi, la circ. 8 2013 del MIUR prevede la stesura di un **Piano Annuale per l'Inclusività rivolto a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)**. L'allegato 4 al POF riporta integralmente il Piano predisposto dalla Commissione Alunni BES ed approvato dal Collegio dei Docenti

Servizio psicopedagogico e psicologico

A fondamentale supporto dell'individualizzazione dei percorsi formativi dall' a.s. 2000 – 2001 presso l'Istituto Comprensivo Fornara è operativo il **Servizio Psicopedagogico** per la prevenzione della dispersione e del disagio scolastico.

Tale servizio sostiene i docenti nella fase di osservazione sistematica degli alunni, coordina gli insegnanti di sostegno, interviene per armonizzare le risorse disponibili per una coerente gestione degli studenti disabili, stranieri o affetti da disturbi specifici di apprendimento ed esigenze educative speciali, orienta i genitori quando devono rivolgersi alle istituzioni socio-sanitarie deputate all'analisi dei casi segnalati e all'eventuale certificazione specialistica.

Il servizio inoltre svolge funzioni di raccordo tra strutture socio-sanitarie e istituzione scolastica. Sotto questo profilo le attività psicopedagogiche cementano tutti i processi di integrazione degli alunni diversamente abili, di quelli con ritardo evolutivo, con disturbi dell'apprendimento e/o del comportamento.

Il servizio si avvale del contributo esterno di uno psicopedagogista, della collaborazione dei docenti funzioni strumentali e si coordina con il **Servizio Psicologico**, seguito da uno psicologo qualificato.

Consapevole del ruolo centrale della famiglia nel processo di educazione dei figli e della necessità di una integrazione funzionale tra le diverse agenzie educative, l'istituto comprensivo ha deciso di attivare questo ulteriore servizio che offre consulenza ai genitori in presenza di dubbi, interrogativi e preoccupazioni relativi allo sviluppo dei bambini, al loro inserimento scolastico, alle difficoltà legati alla dimensione affettiva e alla gestione dei rapporti interpersonali.

In collaborazione con le famiglie e gli insegnanti, lo psicologo conduce periodiche osservazioni sugli studenti problematici per offrire indicazioni sugli approcci più adeguati da seguire.

Vengono inoltre organizzate serate e incontri con esperti sui problemi dell'infanzia, preadolescenza e dell'adolescenza.

Istruzione domiciliare

Sulla base delle richieste eventualmente pervenute dalle famiglie e compatibilmente con le risorse disponibili, l'Istituto Comprensivo Fornara prevede di erogare servizi di istruzione domiciliare agli studenti che, per comprovate ragioni di salute, non possano garantire la regolare frequenza delle lezioni ai sensi della normativa vigente.

Tale possibilità si integra funzionalmente alla possibilità di utilizzare le TIC come strumenti di individualizzazione del percorso formativo, sulla base delle specifiche esigenze degli alunni affetti da gravi patologie

Continuità ed orientamento

Continuità ed unitarietà del curriculum

La natura stessa dell'istituto comprensivo implica la predisposizione di un curriculum verticale capace di promuovere e sostenere un armonico processo formativo dell'alunno dai tre ai quattordici anni.

Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo di competenza.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, dovrà garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Nella pratica didattica i docenti dovranno tendere verso il superamento dei confini disciplinari e avere come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari.

Infatti i campi di esperienza, le discipline e la progettualità promossa in modo organico dalla scuola devono essere funzionali al perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, concorrere alla costruzione di competenze disciplinari e favorire la maturazione delle competenze-chiave di cittadinanza.

La continuità e l'orientamento sono quindi elementi basilari di un corretto processo formativo.

Una progettazione così articolata implica un confronto ed una riflessione collegiale del corpo docente, finalizzata a mettere a punto approcci didattici armonici e gradualmente differenziati, tali da contenere e ridurre al minimo le discontinuità dei passaggi tra ordini e gradi di istruzione.

In questa ottica la Commissione Progettazione e formazione didattica intende operare un'analisi capillare degli obiettivi di apprendimento, sollecitando e promuovendo un maggior coordinamento dei dipartimenti disciplinari nella definizione dei percorsi formativi, in modo da eliminare le eventuali discontinuità esistenti.

L'orientamento

La centratura del processo formativo sugli assunti epistemologici disciplinari è già di per sé un fondamentale strumento di orientamento. Nel confrontarsi con le specificità e le metodologie delle diverse discipline lo studente le relaziona alle proprie attitudini e assume così consapevolezza dei propri interessi.

Il processo orientativo si completa grazie ad un'azione di tutoraggio svolta dall'istituzione scolastica, che permette di concretizzare le aspettative e i desideri dello studente in un coerente progetto formativo, capace di supportare la pianificazione degli studi successivi in funzione di un adeguato inserimento professionale.

In questa ottica l'orientamento permea l'intero curriculum messo a punto dall'Istituto Comprensivo Fornara.

Durante il terzo anno della scuola secondaria, il processo trova la sua naturale conclusione nel Progetto Orientamento, descritto nella sezione "Miglioramento ed ampliamento dell'offerta formativa".

Tecnologie dell'informazione e comunicazione

Le ricerche in ambito educativo e didattico dell'ultimo decennio mettono sempre più in evidenza che l'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) nei sistemi educativi favorisce il miglioramento dell'apprendimento e soprattutto promuove il processo dell'imparare a imparare che tanta importanza ha assunto, nelle riflessioni pedagogiche degli ultimi anni, come elemento essenziale nei percorsi educativi e formativi.

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 per il curriculum della scuola primaria e dell'infanzia la competenza digitale e l'imparare ad imparare compaiono fra gli obiettivi generali del processo formativo.

Gli studenti del primo ciclo di istruzione della scuola italiana dovranno "saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione". Tutto ciò implica l'acquisizione di "abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet."

Le TIC a scuola rappresentano l'occasione per creare un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni possono trovare nuove opportunità per lavorare insieme, per studiare in modo creativo e autonomo, per svolgere esercitazioni, ricercare informazioni, comunicare e diventare non solo fruitori, ma anche autori di prodotti.

Come già indicato nel progetto Cl@sse2.0, le TIC rappresentano l'opportunità per promuovere nuove modalità didattiche come la flipped classroom, e nuovi approcci formativi, come il coding.

In questa prospettiva le TIC non sono più oggetti "speciali", da relegare in luoghi come il laboratorio d'informatica e l'aula multimediale, ma strumenti per comunicare in classe, da integrare nella pratica didattica quotidiana.

Questa nuova visione implica ricadute sugli aspetti organizzativi e sulle scelte strategiche che la scuola si trova ad affrontare.

La rete Internet, inoltre, può facilitare l'integrazione delle TIC nella progettazione e nello svolgimento di attività e percorsi didattici.

Il web e le sue forme di comunicazione aprono a nuove occasioni di creatività e di espressione di sé stessi e della propria identità, offrono canali e spazi in cui potersi sperimentare in relazioni interpersonali e di partecipazione alla vita sociale come mai prima nella storia dei mezzi di comunicazione. La rete rappresenta un spazio multidimensionale cioè è contemporaneamente una banca dati, un luogo di interazioni, un ambiente per attività di costruzione cooperativa, un luogo di lavoro condiviso.

Tra i vantaggi delle TIC per gli studenti, "nativi digitali", non bisogna trascurare la semplicità e il coinvolgimento con cui si possono affrontare le lezioni aumentando la motivazione. Ha un ruolo centrale l'elemento ludico, che concorre a rendere "più fluido" l'insegnamento e ad abituare i giovani al fatto che si può anche imparare giocando. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'uso delle LIM e dei computer possono estendere e potenziare la funzione del gioco nella didattica.

In questo contesto cambia sicuramente il ruolo dell'insegnante che diventa colui il quale organizza occasioni di apprendimento permettendo all'alunno di partecipare alla costruzione del proprio sapere, attraverso approcci didattici di vario tipo.

Un discorso particolare merita il supporto che le TIC sono in grado di fornire nelle situazioni di svantaggio, di disabilità e di bisogni educativi speciali: possono elevare le soglie di attenzione e di interazione, permettono di individualizzare il percorso formativo, rendono il recupero degli apprendimenti più dinamico e proficuo.

Nella nostra realtà scolastica le TIC si declinano in risorse didattiche per l'apprendimento e comprendono:

- pc utilizzati dagli alunni nelle classi e nei laboratori
- Lim (lavagne interattive multimediali)
- Learning object costruiti ad hoc per la classe attraverso l'utilizzo dei software autore delle LIM o attraverso software per la costruzione di presentazioni/ipertesti
- software didattici specifici
- software con funzionalità generali (videoscrittura, fogli elettronici, presentazioni)
- risorse del web
- ambienti tecnologici per l'apprendimento (classi virtuali, siti per la condivisione dei materiali didattici)
- piattaforme per la diffusione delle informazioni.

L'istituzione scolastica è inoltre chiamata a promuovere l'uso consapevole, critico e rispettoso delle TIC. In questo senso va favorito un approccio corretto alle nuove tecnologie, tale da valorizzare il percorso formativo degli studenti; nel contempo è necessario metterli in guardia dai possibili pericoli.

L'accesso ad internet a scuola, per gli studenti e per gli insegnanti, pertanto, deve essere regolamentato ed avvenire nel rispetto delle disposizioni ministeriali.

E' allegato al POF triennale (allegato 5) il documento che esplicita la politica per l'uso accettabile della rete, perseguita dall'Istituto Comprensivo Fornara..

I laboratori di Castellazzo

Nell'anno scolastico 2006–2007 è stata acquisita dall'Istituto la struttura dell'ex scuola elementare di Castellazzo Novarese completamente ristrutturata. In tale struttura sono stati allestiti laboratori di grande qualità, che vengono utilizzati dagli alunni delle classi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, nell'ambito di progetti approvati dal Collegio docenti.

I laboratori sono i seguenti:

laboratorio scientifico

l'orto botanico

La valenza formativa di questi laboratori è assolutamente coerente con le linee progettuali elaborate dall'istituto. Essi offrono infatti una duplice opportunità. Per gli alunni del primo triennio della primaria sono un'occasione per un approccio esperienziale al mondo naturale e alle possibilità offerte dai moderni media. Per gli studenti degli anni successivi permettono la realizzazione di specifiche attività laboratoriali, finalizzate a sviluppare consapevolezza metacognitiva, esperienza diretta degli assunti epistemologici della scienza e, in generale, sviluppo di competenze. Le attività gestibili in questa struttura permettono di realizzare una progettazione di stampo tipicamente costruttivista.

Posta agli studenti una situazione problematica, questi la analizzano, la scompongono in sottoproblemi, per i quali, attraverso un lavoro collaborativo, pianificano possibili strategie risolutive. Una volta scelto l'approccio più adeguato, lo validano sperimentalmente, introducendo i necessari correttivi in corso d'opera. Al termine riflettono sull'intero processo, lo valutano e relazionano adeguatamente alla classe e al docente.

Si determina in questo modo un processo formativo integrale che non solo permette di sistematizzare, ricostruire ed integrare conoscenze, ma anche di acquisire strategie cognitive e consapevolezza dei diversi punti di vista interpretativi.

Ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa

“Crescere ed apprendere insieme”

Il progetto “Crescere ed apprendere insieme” si prefigge di contrastare il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica attraverso una serie di interventi tra loro correlati, finalizzati a sostenere la motivazione allo studio, l'integrazione nella realtà scolastica di riferimento e a promuovere l'orientamento, inteso come costruzione consapevole di un progetto di vita personale.

Il progetto da una parte si integra funzionalmente ad altre attività presentate nel PTOF dell'Istituto e dall'altra introduce nuovi percorsi formativi.

Gli interventi previsti, di natura modulare, si rivolgono ad utenti iscritti ad ordini di istruzione diversi ma sono accomunati da un approccio formativo centrato sulla dimensione laboratoriale e sulla partecipazione attiva dello studente al proprio percorso di crescita.

In questo modo si intende promuovere il protagonismo degli alunni, sostenendo così la motivazione ad apprendere, il coinvolgimento e l'inserimento del singolo nel gruppo dei pari.

In particolare si prevedono le seguenti azioni:

- Ampliamento dell'offerta formativa presso la scuola primaria Leopardi di Caltignaga (1 modulo di supporto alla competenze di base “apprendere insieme”; 1 modulo centrato sull'attività teatrale, “Tutti in scena!”)
- Ampliamento dell'offerta formativa presso la scuola primaria di Carpignano (2 moduli di alfabetizzazione motoria “Dall'attività motoria al gioco di squadra”)
- Ampliamento dell'offerta formativa presso la scuola primaria di Briona (1 modulo di alfabetizzazione motoria “Dall'attività motoria al gioco di squadra”)
- L'attivazione dei laboratori scientifici e dell'orto botanico di Castellazzo per le scuole primarie di Briona, Caltignaga, Carpignano Sesia, Casaleggio, Fara Novarese e Sillavengo (1 modulo funzionale allo sviluppo delle competenze di base)
- Progetto “English Camp” presso la scuola primaria di Fara (1 modulo di potenziamento della lingua straniera)
- Percorso di orientamento “Se scelgo, apprendo” per le scuole secondarie di primo grado di Caltignaga, Carpignano Sesia e Fara Novarese (1 modulo di orientamento post scolastico)
- Progetto “Coro instabile” per la scuola secondaria di Carpignano Sesia (1 modulo di canto corale)

Il Progetto Continuità

Il progetto continuità verrà attuato in alcuni plessi dalle classi ponte, e persegue le seguenti finalità:

- Agevolare il passaggio dai servizi per la prima infanzia alla scuola dell'infanzia, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado;
- Favorire la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola;
- Promuovere scambi di informazioni ed esperienze tra docenti.

Il Progetto Accoglienza

Il passaggio da un ordine di istruzione al successivo può rappresentare un momento di discontinuità nel processo di apprendimento. Le dinamiche personali, relazionali e cognitive coinvolte non sempre permettono un passaggio

graduale: in particolare risulta spesso difficile costruire classi, garantendo una distribuzione equi-eterogenea degli alunni.

Data la struttura dell'Istituto Comprensivo Fornara, il problema non sussiste a livello di scuola primaria: infatti nei sei plessi di scuola primaria dell'istituto è normalmente attivo un solo corso.

Al contrario nei tre plessi di scuola secondaria sono presenti due corsi paralleli: Corso A e B a Carpignano Sesia, D e E a Fara Novarese, F e G a Caltignaga.

In sede di elaborazione del Rapporto di Autovalutazione, l'analisi dei risultati conseguiti negli esami conclusivi del primo ciclo ha evidenziato una certa disomogeneità tra le classi parallele attivate nei diversi plessi di secondaria. Pertanto una delle priorità evidenziate è la riduzione della variabilità fra le classi della scuola secondaria. In particolare, nei tre anni di riferimento, ci si prefigge la riduzione del 5% delle differenze tra le fasce negli esiti dell'esame di Stato e tra i livelli nella prova nazionale per le III sec. dello stesso plesso.

Il progetto si prefigge di mettere a punto approcci che permettano da un parte di conoscere a fondo le caratteristiche dell'utenza e dall'altro di garantire una distribuzione il più possibile equi-eterogenea degli alunni nelle classi I.

Pertanto, nel prossimo triennio, si intende sperimentare e gradualmente allargare a tutti i plessi di secondaria dell'Istituto un percorso di accoglienza a classi aperte, eventualmente supportato dall'osservazione di uno psicologo. Solo al termine di un periodo di osservazione della durata indicativa di due settimane si procederà ad una definitiva formazione delle due classi. L'efficacia dei risultati conseguiti sarà monitorata e valutata attraverso l'analisi dei risultati conseguiti dalle classi coinvolte nelle prove comuni di valutazione interna.

Il Progetto Orientamento

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Caltignaga, Carpignano e Fara

Gli obiettivi che si propone sono i seguenti:

- Favorire negli alunni una scelta consapevole e responsabile della scuola sec. di II grado attraverso una conoscenza di sé e della realtà lavorativa circostante attraverso una raccolta di informazioni sulle scuole secondarie di II grado e sul mondo del lavoro;
- Acquisire la capacità di valutare le varie alternative per poter scegliere l'indirizzo scolastico più adatto a sé stessi.

Il progetto viene realizzato nell'arco dell'anno scolastico sulla base di alcune attività:

- Letture e commenti di brani, esecuzione di test presenti nei libri di testo durante le ore di italiano per favorire la prima presa di coscienza delle proprie attitudini;
- Organizzazione di un "Salone dell'Orientamento" all'interno del quale studenti e genitori possono conoscere l'offerta formativa ed incontrare gli orientatori degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio;
- Visite guidate ad alcune realtà appartenenti al settore primario, secondario e terziario per la conoscenza del mondo del lavoro e delle prospettive future;
- Tempestiva comunicazione alle famiglie e agli studenti di:
 - Calendario Open Day degli istituti superiori
 - Informazione sulle offerte formative e le dotazioni delle strutture scolastiche
 - Eventuali iniziative inerenti l'orientamento proposte dalla Provincia

Progetto contro la dispersione scolastica

La riduzione della dispersione scolastica è un obiettivo strategico fondamentale per tutti i sistemi di formazione europei. Uno dei benchmark di riferimento per la strategia comunitaria "Education and Training 2020" prevede la diminuzione della percentuale di studenti che non completano il percorso di istruzione sotto il 10%.

L'attivazione di percorsi individualizzati, gli interventi di recupero, sostegno, alfabetizzazione ed in generale un approccio didattico attento alle specificità di ciascun alunno supportano un significativo contenimento del rischio di dispersione ed abbandono.

Inoltre l'Istituto Comprensivo "Fornara" aderisce insieme ad altre istituzioni scolastiche del territorio ad una rete contro la dispersione, finalizzata ad indirizzare gli studenti a rischio verso la formazione professionale attraverso un percorso facilitato e motivante.

Il progetto proposto è rivolto agli studenti pluriripetenti. Risulta efficace per quegli allievi che, essendo più grandi dei loro compagni, si inseriscono con difficoltà all'interno del gruppo classe, dimostrano scarso impegno ma hanno già delineato una consapevole proiezione di sé e del proprio inserimento professionale.

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- promuovere il successo formativo
- rimotivare all'apprendimento
- sviluppare il senso di responsabilità individuale
- orientare nella scelta del percorso successivo

Progetto recupero sostegno, alfabetizzazione, potenziamento

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

sostegno:

- recuperare le carenze e le lacune disciplinari attraverso percorsi individualizzati
- consolidare abilità e conoscenze

alfabetizzazione:

- acquisire il lessico di base;
- migliorare e ampliare la comprensione orale e scritta

potenziamento:

- favorire l'ampliamento delle conoscenze disciplinari e/o extradisciplinari attraverso percorsi individualizzati

Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, previsto dalla legge 169 del 2008 e dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo si prefigge di guidare gli studenti alla consapevole e partecipata costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Il percorso formativo si realizza attraverso una dimensione progettuale funzionale a promuovere impegno, scelte e conseguenti azioni da parte degli alunni, tese al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine che riguardano la pulizia, il buon uso dei luoghi, l'attenzione all'alimentazione sana, la cura degli ambienti, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, l'inserimento nella comunità scolastica e territoriale di riferimento nell'ottica della convivenza civile.

Per consentire agli studenti di praticare la cittadinanza attiva, esercitando il proprio giudizio consapevolmente, è importante aiutarli a conquistare le conoscenze e le competenze necessarie per gestire:

1. Il piano descrittivo di un tema (aspetti tecnico-scientifici e legislativi);
2. Il piano valoriale implicito nel discorso che si sta conducendo (teorie, linguaggi e argomentazioni etiche);
3. Il piano esperienziale preso in considerazione (istituzioni, associazioni, enti, aziende, persone e comportamenti...).

Le competenze chiave di cittadinanza devono rappresentare la piattaforma dalla quale partire per costruire i progetti e i piani di intervento delle programmazioni di ambito disciplinare e interdisciplinare e relative alle attività integrative e complementari.

Per seguire e coordinare la progettazione correlata, il Collegio dei Docenti indicherà annualmente un Referente per Cittadinanza e Costituzione.

Educazione Ambientale

Per Educazione Ambientale si intende il processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini, esperienze ed anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente.

L'Educazione Ambientale permea trasversalmente tutti gli insegnamenti disciplinari previsti per il primo Ciclo di Istruzione ed in particolare si correla con l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Sulla base delle sollecitazioni provenienti dagli enti locali, sociali, culturali ed economici del contesto, l'istituto si impegna a realizzare specifici progetti funzionali a promuovere e sviluppare negli alunni una adeguata coscienza ambientale.

La realizzazione dei progetti di seguito elencati:

- Apprendere per competenze
- Cl@ssi 2.0
- Apprendere insieme
- Laboratorio di Castellazzo
- Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- Supporto alla didattica per alunni stranieri
- CLIL
- Dall'attività motoria di base al gioco di squadra

è funzionale alla disponibilità del personale docente richiesto in quota potenziamento come previsto dalla L. 107 2015 e riportato nella relativa sezione dedicate al personale.

In caso di un'assegnazione di risorse inferiori a quelle richieste, si attiveranno i progetti effettivamente realizzabili in funzione delle risorse disponibili e della priorità con cui i progetti sono presentati.

Apprendere per competenze

Per competenza si intende l'utilizzo di conoscenze ed abilità acquisite al fine di affrontare e risolvere una situazione problematica reale in un contesto significativo per il soggetto.

In particolare il conseguimento di specifiche competenze, funzionali all'esercizio delle cittadinanza attiva, rappresenta l'obiettivo basilare del percorso formativo previsto dalle indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione 2012.

Il progetto si prefigge di promuovere la realizzazione di unità di apprendimento centrate sullo sviluppo di competenze, supportando gli insegnanti a progettare e valutare "per competenze".

La valutazione delle competenze acquisite dall'alunno presuppone la messa a punto di compiti di prestazione, che richiedono l'uso in situazione di conoscenze e abilità e promuovono momenti di riflessione, auto-valutazione e valutazione tra pari dei risultati o dei prodotti realizzati.

Un compito di prestazione impegna gli studenti su compiti giudicati rilevanti per la vita fuori dalla scuola. Tali premesse conducono al concetto di "prova di competenza". Con essa si valutano le prestazioni, ovvero si associa

un voto o un giudizio ai risultati osservati.

L'uso dei compiti di prestazione non è qualcosa di molto diverso dalla quotidiana esperienza di valutare, giudicare, considerare la situazione e/o le persone con le quali veniamo a contatto. L'estensione di questa modalità valutativa alla scuola non è immediata. Essa richiede una serie di attenzioni.

I compiti di prestazione possono essere definiti come situazioni di apprendimento che hanno una connessione diretta con il mondo reale. Tali compiti hanno una forte somiglianza con i compiti richiesti da un ambiente esterno alla scuola (come per esempio a casa, in un'organizzazione territoriale, nei laboratori artigianali, in alcuni posti di lavoro) e richiedono agli studenti la capacità di gestire le conoscenze in modo integrato ("le une con le altre") e di ragionare su cosa, come e perché stanno agendo.

I compiti di prestazione possono avere un ruolo motivante nel far apprendere gli studenti attraverso l'impegno in attività autentiche.

Di solito i compiti di prestazione coinvolgono molteplici discipline e sono sfidanti per la loro complessità perché richiedono la realizzazione di un prodotto e abilità di pensiero elevate, come per esempio la comprensione, la progettazione, l'analisi e la soluzione di problemi, l'organizzazione di conoscenze contestuali.

Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Nell'ambito del percorso pluriennale di formazione e di ricerca presentato, i docenti/ricercatori assumono come riferimento le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione; questo che sono fortemente focalizzate sul costruito di competenza ed in particolare le otto competenze chiave o di cittadinanza definite dalla Raccomandazione Europea del 18 dicembre 2006.

Ciascuna disciplina partecipa alla costruzione delle competenze chiave, apportando uno specifico contributo. La predisposizione di una "Tabella discipline-competenze" esplicita questa relazione e sottolinea il valore strumentale degli approcci disciplinari, visti come mezzi per sviluppare le competenze chiave.

Sul piano pedagogico si potrebbe dire che verrà affermato il primato dell'unitarietà su quello della specificità disciplinare.

Le competenze attivate nell'ambito delle singole discipline concorreranno infatti alla promozione di competenze ampie e trasversali, che rappresenteranno una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

I docenti impegnati nel progetto saranno i veri protagonisti di una ricerca che intende produrre risultati concreti e di qualità.

L'attività prevede diverse fasi di attuazione, in parte già svolte negli scorsi anni scolastici, attraverso i Corsi di Formazione sulla didattica per competenze e la sperimentazione di un modello di certificazione sulle competenze per la scuola primaria e secondaria.

Una prima fase (proprio a seguito dei corsi di formazione tenuti negli scorsi anni scolastici) è consistita nella creazione di rubriche di valutazione in riferimento alle otto competenze chiave europee correlate alle Unità didattiche per competenze realizzate nei vari plessi dell'Istituto.

In una seconda fase gli insegnanti dei vari ordini di scuola e di varie discipline proveranno a coniugare discipline e competenze, cercando di capire come le diverse discipline concorrano alla costruzione delle competenze. Facendo riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" elaboreranno delle tabelle che mettano in relazione discipline e competenze, e progetteranno un modello di percorso per la costruzione di un curriculum verticale.

Inoltre La focalizzazione sulle competenze costituisce una strada per collegare i diversi ordini di scuola e i diversi cicli scolastici, contribuendo a caratterizzare il curriculum 'verticale' in termini praticabili e convincenti.

Non si vuole negare le specificità che rendono ogni periodo scolastico peculiare (l'infanzia, la primaria, la secondaria di primo grado), ma l'orientamento alle competenze coinvolge l'intero sistema di istruzione e permette di cogliere la continuità verticale del percorso formativo.

In questa ottica il progetto intende perciò focalizzare lo sguardo sulla costruzione condivisa di un curriculum per competenze.

Pertanto gli insegnanti di scuole di ogni ordine e grado collaboreranno alla costruzione dei vari tasselli di un puzzle educativo che si pone come obiettivo lo sviluppo delle otto competenze europee in una visuale di continuità.

Obiettivi

Nell'arco del anno scolastico 2015.16 e del successivo triennio

. effettuare un percorso di confronto tra i docenti (eventualmente supportato da docenti facilitatori) per affrontare il tema della Valutazione e della Certificazione delle competenze

. partendo dal percorso di azione/formazione, definire meglio i criteri per valutare le competenze, costruire "Rubriche di valutazione delle competenze" e affiancarle con esempi di "Prove di valutazione autentica".

. costruire un curriculum per competenze, individuando:

- le discipline che concorrono alla costruzione delle competenze chiave;
- le abilità e le conoscenze disciplinari che contribuiscono a sviluppare una determinata competenza
- costruire un modello di curriculum verticale
- promuovere la competenza valutativa dei docenti, con particolare riferimento alla consapevolezza del valore formativo della valutazione;
- riflettere sui risultati delle Prove Invalsi nel quadro delle prove per competenze e sul modello di certificazione sperimentale della primaria
- progettare almeno una Unità didattica per competenze per plesso (dall'anno scolastico 2015/2016)
- .progettare almeno una Unità didattica verticale (ove possibile infanzia, primaria, secondaria di primo grado) (dall'anno scolastico 2015/2016)
- .progettare almeno una Unità didattica orizzontale (per ordine di scuola) (dall'anno scolastico 2015/2016)

I destinatari del Progetto sono tutti i docenti di ogni ordine e grado dell' Istituto Comprensivo.

La metodologia, come già indicato, sarà basata sulla Ricerca/Azione.

Il progetto si propone al termine del suo percorso di fare in modo che il nostro Istituto abbia redatto (obiettivi misurabili):

- una programmazione per competenze per tutti gli ordini di scuola
- una programma di un curriculum verticale
- prove di valutazione per competenze comuni in entrata ed in uscita per ogni ordine di scuola nelle classi ponte
- unità didattiche per competenze orizzontali e verticali di “sistema” per tutti i plessi.

Risorse umane

Per la realizzazione del Progetto vengono richieste due figure di potenziamento: un docente di scuola primaria (per un totale di 12 ore) e un docente di area umanistica (per un totale di 9 ore), che si occuperanno della raccolta dei materiali e della condivisione in Rete delle attività svolte. Le figure di potenziamento coadiuveranno inoltre i docenti facilitatori per le iniziative di formazione e i docenti dei vari ordini nella gestione delle unità didattiche orizzontali e verticali.

Per la realizzazione del progetto saranno coinvolti anche:

- docenti di ogni ordine e grado (gruppi ricerca/azione)
- docenti funzioni strumentali per la progettazione e innovazione didattica (organizzazione momenti formativi, reperimento materiali on line e off line) – figure rilevanti di coordinamento
- docente funzione strumentale per valutazione sistema
- referenti in rete per gli istituti limitrofi (collaborazione con la figura di contatto)
- docente di potenziamento della scuola Primaria per un totale di 24 ore (per la posizione centrale di collegamento rispetto agli altri due ordini di scuola dell'Istituto). - figura cardine del progetto.
- enti locali e comitati genitori per la realizzazione pratica delle Unità didattiche

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti interni e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare il profilo dei docenti in “potenziamento” da richiedere all' USP. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Beni e servizi

Per la realizzazione del progetto occorrono attrezzature informatiche (pc, lim, ecc) e materiale per la realizzazione di prodotti atti alla diffusione dei risultati...(es. opuscoli ecc.). Per la realizzazione dei momenti di formazione occorrono fondi per i docenti formatori.

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.

Indicatori di risultato

Le modalità e gli strumenti per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi sono indicati nell'ultima fase di articolazione del progetto.

CI@ssi 2.0

L'istituto comprensivo Fornara è impegnato da anni nella diffusione delle nuove tecnologie per la didattica nelle sue scuole di ogni ordine e grado. Nei plessi di scuola primaria e secondaria dell'istituto sono attualmente presenti 31 lim, pienamente utilizzate come strumenti didattici multimediali; dallo scorso anno scolastico è inoltre attiva una sperimentazione sull'utilizzo dei tablet in una classe di scuola primaria.

A partire dal corrente anno scolastico si avvierà su due classi della scuola secondaria e due della scuola primaria di Carpignano Sesia una sperimentazione sulla linea delle esperienze positivamente condotte da molti istituti nell'ambito del progetto CI@sse2.0.

I ragazzi, nativi digitali, utilizzano comunemente l'informatica per comunicare, relazionarsi e conoscere la realtà; l'istituzione scolastica non può che conformarsi e riconoscere la centralità dei media e del digitale nel processo formativo, cosciente della loro efficacia, ma nel contempo attenta a sviluppare negli alunni la necessaria coscienza critica.

Le ricerche in ambito educativo e didattico dell'ultimo decennio mettono sempre più in evidenza che l'uso delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nei sistemi educativi favorisce il miglioramento dell'apprendimento. In particolare promuove il processo dell'imparare a imparare, centrale fra gli obiettivi generali del processo formativo, esplicitati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012.

Gli studenti del primo ciclo di istruzione della scuola italiana dovranno “saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione”. Tutto ciò implica l'acquisizione di “abilità di base nelle TIC per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet.”

Le TIC a scuola rappresentano l'occasione per creare un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni possono trovare nuove opportunità per lavorare insieme, per studiare in modo creativo e autonomo, per svolgere esercitazioni, ricercare informazioni, comunicare, personalizzare il proprio curriculum formativo e diventare non solo fruitori, ma anche autori di prodotti.

Tra i vantaggi delle TIC per gli studenti, non bisogna trascurare la semplicità e il coinvolgimento con cui si possono affrontare le lezioni aumentando la motivazione. Ha un ruolo centrale l'elemento ludico, che concorre a rendere “più fluido” l'insegnamento e ad abituare i giovani al fatto che si può anche imparare giocando. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'uso delle LIM, dei tablet e dei computer possono estendere e potenziare la funzione del gioco nella didattica.

In questo contesto cambia sicuramente il ruolo dell'insegnante che diventa colui il quale organizza occasioni di

apprendimento all'interno del canovaccio delle Unità Didattiche per Apprendimento, permettendo all'alunno di partecipare alla costruzione del proprio sapere, attraverso approcci didattici di vario tipo.

Un discorso particolare merita il supporto che le TIC sono in grado di fornire nelle situazioni di svantaggio, di disabilità e di bisogni educativi speciali: possono elevare le soglie di attenzione e di interazione, permettono di individualizzare il percorso formativo, rendono il recupero degli apprendimenti più dinamico e proficuo

In questa prospettiva le TIC non sono più oggetti "speciali", da relegare in luoghi come il laboratorio d'informatica e l'aula multimediale, ma strumenti per comunicare in classe, da integrare nella pratica didattica quotidiana.

Questa nuova visione implica ricadute sugli aspetti organizzativi e sulle scelte strategiche che la scuola si trova ad affrontare.

La rete Internet facilita l'integrazione delle TIC nella progettazione e nello svolgimento di attività e percorsi didattici. Il web e le sue forme di comunicazione aprono a nuove occasioni di creatività e di espressione di se stessi e della propria identità, offrono canali e spazi in cui potersi sperimentare in relazioni interpersonali e di partecipazione alla vita sociale come mai prima nella storia dei mezzi di comunicazione. La rete rappresenta un spazio multidimensionale, cioè è contemporaneamente una banca dati, un luogo di interazioni, un ambiente per attività di costruzione cooperativa, un luogo di lavoro condiviso.

Nell'ambito di questo progetto, l'istituto intende inoltre attivare un percorso formativo funzionale a sviluppare il pensiero computazionale proponendo agli alunni attività unplugged e plugged.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche *pensiero computazionale*, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Fare coding significa "stendere un programma", cioè una sequenza di istruzioni che, se eseguite, danno vita ad un'azione, un programma, una app, un gioco...

Il pensiero computazionale sviluppa quei processi mentali che si avviano nella risoluzione di un problema e la capacità di immaginare e descrivere una procedura che porti alla soluzione del problema stesso.

Con un gruppo di classi delle scuole primaria e secondaria di Carpignano Sesia, dotate di tablet, verrà attivata una sperimentazione della didattica della flipped classroom.

Flipped Classroom significa alla lettera classe capovolta: la lezione non si svolge in classe, ma è un compito a casa; il tempo scuola è dedicato poi al consolidamento degli apprendimenti, alle attività di gruppo, agli esercizi, agli approfondimenti.

L'idea centrale è il passaggio dalla scuola della conoscenze alla scuola del saper fare dove le conoscenze si fondono alle competenze come strumenti dinamici per affrontare la realtà;

l'idea di base è che l'apprendimento significativo passa attraverso l'esperienza.

A casa gli alunni seguiranno le lezioni messe loro a disposizione degli insegnanti attraverso video-lezioni, presentazioni, mappe e materiali di vario tipo; a scuola si ritornerà tutti insieme sulle stesse lezioni con discussioni, risposte ad eventuali interrogativi, esercitazioni, lavori di gruppo, approfondimenti.

Questo metodo favorisce la responsabilizzazione gli studenti in merito al loro processo di apprendimento, inoltre dà loro la possibilità di controllare l'accesso ai contenuti in modo diretto, averli a disposizione per tutte le volte che sono loro necessari e con i tempi a loro più consoni.

Favorisce poi l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di insegnamento, in quanto gli insegnanti possono dare delle precise indicazioni agli allievi su come muoversi e sulle risorse che ciascuno di loro può utilizzare.

Si impone infine una riflessione sui rischi connessi all'utilizzo di questo straordinario, ma a volte insidioso strumento (si veda il progetto relativo alla prevenzione del bullismo/cyberbullismo).

Obiettivi

Destinatari :

anno scolastico 2015.16: gli alunni delle classi 1^A A e 1^AB della scuola secondaria di primo grado di Carpignano Sesia e delle classi 2^A e 3^A della scuola primaria di Carpignano Sesia;

nel successivo triennio 2016.17; 2017.18, 2018.19: gli alunni delle rimanenti classi della scuola secondaria di primo grado di Carpignano Sesia e delle classi della scuola primaria di Carpignano Sesia;

Finalità e metodologie da utilizzare:

- utilizzare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo attraverso attività didattiche dedicate;
- conoscere software di videoscrittura, software per la realizzazione di mappe concettuali o di presentazioni e altri, utili nella pratica quotidiana di apprendimento, attraverso attività didattiche dedicate;
- "imparare ad imparare" riconoscendo la centralità dell'alunno nel processo formativo attraverso la guida e il monitoraggio in itinere del docente;
- progettare, realizzare e valutare unità di apprendimento centrate su modalità autoapprenditive e capaci di valorizzare la dimensione cooperativa.
- promuovere l'apprendimento attraverso attività didattiche personalizzate.

Obiettivi:

- Innovare gli aspetti metodologico-didattici del fare scuola.
- Individuare nuove modalità di rappresentare la conoscenza attraverso i linguaggi multimediali e digitali.
- Riorganizzare l'ambiente formativo nei tempi e negli spazi.
- Rendere più motivante il processo di apprendimento.

- Incentivare negli studenti il pensiero divergente e creativo.
- Favorire la personalizzazione dei processi cognitivi e l'inclusione degli studenti in difficoltà
- Prevenire l'insuccesso scolastico con il raggiungimento da parte di ogni studente delle otto competenze chiave fissate dall'Unione Europea.

Risorse umane

Per la realizzazione di questo progetto si intendono utilizzare le seguenti risorse umane:

- un docente di scuola primaria (per un impegno totale di 12 ore) e un docente di scuola secondaria di area tecnologica/informatica (per un impegno totale di 9 ore)
- la funzione strumentale Brendolan Maria Cristina

Beni e servizi

Le attività possono essere svolte, in orario scolastico e nelle classi, con l'utilizzo delle LIM, dell'aula di informatica o di altri strumenti informatici a disposizione nei plessi, dei tablet .

Indicatori di risultato

Indicare le modalità e gli strumenti per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi..

- verifiche specifiche sull'utilizzo corretto dei sw
- monitoraggio in itinere per la valutazione dei processi di apprendimento (ricerca informazioni, salvataggio, riorganizzazione e produzione degli elaborati richiesti)

Apprendere insieme

Obiettivi

L'intervento si prefigge l'inclusione degli studenti BES attraverso un approccio integrato capace di coinvolgere non solo la dimensione cognitiva ma anche le componenti emotive e relazionali.

Destinatari: studenti delle scuole primarie e secondarie dell'I.C. Fornara

Obiettivi

- Sostenere l'instaurarsi di un clima relazionale disteso e inclusivo ed una percezione positiva del ruolo di ciascuno all'interno della comunità scolastica, attraverso azioni educative mirate sulle esigenze del singolo, capaci di colmare le carenze rilevate.
- Attuare azioni diversificate sia in ambito curricolare che extracurricolare atte al raggiungimento degli obiettivi disciplinare alla acquisizione delle competenze.

Metodologia e strumenti

Progettare e realizzare interventi formativi integrati, in ambito curricolare ed extracurricolare, che favoriscano da una parte una completa partecipazione dell'alunno alla vita scolastica e dall'altra la possibilità di colmare le carenze rilevate mirate sulle esigenze del singolo.

Il Consiglio di classe/team dei docenti, in collaborazione con il servizio psico-pedagogico, integra i risultati delle prove di prestazione ai dati raccolti dalle osservazioni in classe e alle indicazioni dei servizi esterni, permettendo l'analisi degli specifici bisogni formativi e la progettazione di un coerente percorso personalizzato.

Tale percorso prevede:

realizzazione di unità di apprendimento centrate sullo sviluppo di competenze, particolarmente adatte a determinare le migliori condizioni di inclusione;

interventi didattici integrativi/extracurricolari di recupero e sostegno;

interventi mirati gestiti dal servizio psicopedagogico

Durata

Il progetto verrà sviluppato durante l'intero anno scolastico.

Le fasi operative sono strettamente legate alla tipologia e alle necessità degli alunni sui quali, ove possibile, si interverrà con un lavoro di recupero e supporto per gruppi di alunni non superiori alle 8/10 unità per ottimizzare le risorse.

Sinteticamente le fasi del progetto risultano essere:

- convocazione dei consigli di intersezione / classe aperti alla responsabile del servizio psicopedagogico per una valutazione collegiale di:
 - ✓ risultati conseguiti nelle prove di ingresso
 - ✓ condivisione delle informazioni eventualmente rese dai Servizi Sociali e da Neuropsichiatria infantile
 - ✓ acquisizione delle osservazioni eventualmente effettuate dal servizio psicopedagogico e psicologico interno
- predisposizione di interventi educativi - didattici
- definizione di ulteriori indicatori di risultato da monitorare e poi valutare al termine del percorso
- predisposizione di eventuali interventi gestiti dal servizio psicologico interno di supporto alla motivazione , all'interesse da realizzarsi anche su tutta la classe
- individuazione degli studenti da indirizzare al progetto laboratori scuola-formazione

Risorse umane

Il progetto coinvolge:

- docenti curricolari
- gli enti locali .
- il servizio psicopedagogico interno all'istituto
- il servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASL di Novara e i servizi sociali che operano sul territorio di riferimento (CISA24)

Si richiedono in potenziamento le seguenti figure:

un docente di scuola primaria (per un impegno totale di 24 ore), un docente di scuola secondaria di area

umanistica (per un impegno totale di 9 ore), , un docente di scuola secondaria di area matematico- scientifica (per un impegno totale di 9 ore), un docente di scuola secondaria di inglese (per un impegno totale di 9 ore)

Indicatori di risultato

La verifica del grado di raggiungimento delle obiettivi è prevista mediante:

- valutazione iniziale attraverso prove strutturate comuni, somministrate alle classi all'inizio dell'anno scolastico o al termine dell'anno che permettono di individuare le necessità evidenziando per il settore di scuola primaria e secondaria in particolare i seguenti indicatori:
numero di studenti con risultati inferiori o uguali al 75% della media conseguita dall'istituto nelle prove comuni (analogamente al livello 1 delle prove INVALSI)
- Valutazione da parte degli organi collegiali (team, Consigli di Classe, Intersezione e Collegio dei docenti) degli interventi pianificati ed eventuale segnalazioni di criticità da considerare per l'anno scolastico successivo. La somministrazione delle prove strutturate e condivise permette di valutare i risultati conseguiti dagli studenti in riferimento agli indicatori previsti.

Si attendono i seguenti risultati:

riduzione almeno del 30% del numero di studenti con prestazioni a livello 1, con il raggiungimento di risultati

almeno compresi tra il 75% ed il 95% della media conseguita dall'istituto nelle prove comuni.

riduzione di almeno il 30% della percentuale di sanzioni disciplinari superiori alla nota sul registro irrogate, calcolata rispetto al numero di studenti iscritti, al termine dell'anno scolastico in corso.

Scuola laboratorio di Castellazzo

L'Istituto Comprensivo "Piero Fornara" dispone ormai da diversi anni di una interessante struttura laboratoriale ubicata presso il Comune di Castellazzo Novarese, frutto dell'utilizzo di un lascito.

Sono presenti: un laboratorio scientifico ben attrezzato, un orto botanico con colture pre e post colombiane e un piccolo, ma significativo, museo etnografico. L'Istituto, attraverso l'utilizzo di questa struttura, si propone di ampliare le opportunità formative connesse alla didattica laboratoriale, promuovendo così il conseguimento delle competenze chiave, a cui fanno riferimento sia le Raccomandazioni Europee che le Indicazioni Nazionali del 2012:.

- comunicazione nella madrelingua,
- competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche,
- competenze digitali,
- competenze sociali e civiche,
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità,
- consapevolezza ed espressione culturale,

La scuola-laboratorio di Castellazzo, oltre a garantire ai propri alunni la costruzione attiva dei saperi e lo sviluppo di competenze metacognitive e relazionali, vuole accompagnarli nel piacere di "imparare a imparare".

Destinatari del laboratorio di ortobotanica sono gli alunni delle classi seconda di scuola primaria, mentre gli alunni delle classi terza, quarta e quinta primaria e gli alunni delle classi di scuola secondaria sono i destinatari dei laboratori scientifici.

Sfruttando le opportunità del laboratorio, gli alunni possono sentirsi pienamente parte di un percorso che li riguarda direttamente, come contributo concreto alla costruzione di un futuro sostenibile.

In un'ottica ben più ampia, come quella espressa dalla "Carta di Milano" (Milano, 28 Aprile 2015) l'Istituto vuole affrontare e condividere con i propri alunni le tematiche sviluppate dall'Expo 2015 (cibo, energia, identità e dinamiche della convivenza) approfondendo un percorso già avviato negli anni scolastici precedenti, passando da una esigenza locale a una necessità mondiale. È fondamentale che i cittadini del futuro, siano consapevoli delle sfide che si troveranno ad affrontare per poter partecipare alle decisioni collettive con maggior senso di responsabilità.

L'Istituto, pertanto, si propone di aderire concretamente ai principi elencati nella Carta di Milano così espressi.

"Poiché sappiamo di essere responsabili di lasciare un mondo più sano, equo e sostenibile alle generazioni future in quanto cittadine e cittadini, noi ci impegniamo:

- ad avere cura e consapevolezza della natura del cibo di cui ci nutriamo, informandoci riguardo ai suoi ingredienti, alla loro origine e al come e dove è prodotto, al fine di compiere scelte responsabili;
- consumare solo le quantità di cibo sufficienti al fabbisogno, assicurandoci che il cibo sia consumato prima che deperisca, donato qualora in eccesso e conservato in modo tale che non si deteriori;
- evitare lo spreco di acqua in tutte le attività quotidiane, domestiche e produttive;
- adottare comportamenti responsabili e pratiche virtuose, come riciclare, rigenerare e riusare gli oggetti di consumo al fine di proteggere l'ambiente;
- promuovere l'educazione alimentare e ambientale in ambito familiare per una crescita consapevole delle nuove generazioni;
- scegliere consapevolmente gli alimenti, considerando l'impatto della loro produzione sull'ambiente;
- essere parte attiva nella costruzione di un mondo sostenibile, anche attraverso soluzioni innovative, frutto del nostro lavoro, della nostra creatività e ingegno."

(da "Carta di Milano" Expo Milano 2015)

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo

L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

In questa ottica, il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale

La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.

Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, e locale, per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.

In particolare il progetto valorizza l'esperienza, la manipolazione, il gioco e la narrazione, come occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali. Nel contempo, lo studio dei contesti storici, sociali, culturali nei quali si sono sviluppate le conoscenze è condizione di una loro piena comprensione. Infine, le esperienze personali che i bambini e gli adolescenti hanno degli aspetti a loro prossimi della natura, della cultura, della società e della storia sono una via di accesso importante per la sensibilizzazione ai problemi più generali e per la conoscenza di orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo.

Traguardi di competenze che le attività dei laboratori di Castellazzo concorrono a raggiungere (comuni sia all'orto botanico che ai laboratori scientifici).

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modo di guardare il mondo che stimolino l'alunno a cercare spiegazioni di quello che succede.
- Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause, formulare domande anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare esperimenti; ricercare soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.
- Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze e rilevare aspetti quantitativi e qualitativi, identificare relazioni spazio-temporali, elaborare modelli, produrre e interpretare rappresentazioni grafiche e schemi, ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e semplici formalizzazioni.
- Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere degli organismi animali e vegetali.
- Conoscere e utilizzare oggetti e strumenti di uso quotidiano o scientifico, essere in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Cercare e consultare varie fonti e scegliere autonomamente informazioni e spiegazioni sui temi e sui problemi che lo interessano.
- Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio scientifico appropriato.
- Partecipare in maniera adeguata ad una discussione collettiva, esporre il proprio punto di vista rispettando il pensiero altrui.
- Avere atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente da condividere con gli altri.
- Essere consapevoli del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, e adottare stili di vita ecologicamente responsabili.
- Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Avere curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Laboratorio scientifico: obiettivi

Scuola primaria

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, carica elettrica, ecc...
- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- Osservare, utilizzare e provare a costruire semplici strumenti di misura imparando a servirsi di unità convenzionali.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come durezza, peso, elasticità, trasparenza ecc...
- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate.
- Condurre esperienze su temperatura e calore: identificare il calore come indicatore della variazione di energia; utilizzare il termometro per misurare la velocità media delle molecole, come indice del trasferimento di calore; sperimentare l'aumento di energia anche per agitazione o sfregamento; sperimentare la dilatazione termica di corpi solidi, liquidi e gassosi; riscaldare uguali masse di sostanze diverse o diverse masse della stessa sostanza e misurarne la relativa temperatura; sperimentare il passaggio di calore da un corpo più caldo a uno più freddo; sperimentare il passaggio di calore tra uguali volumi di acqua a due diverse temperature registrando la temperatura in funzione del tempo fino al raggiungimento dell'equilibrio termico; sperimentare il fenomeno della diffusione di una sostanza in acqua calda e in acqua fredda; sperimentare le diverse modalità di trasferimento del calore: conduzione, convezione (moti convettivi) e irraggiamento; distinguere i materiali tra conduttori e isolanti dal punto di vista termico; sperimentare la modalità e la velocità di combustione di diverse sostanze ed osservare i residui che lasciano.
- Condurre esperienze sull'elettricità: determinare le diverse modalità di elettrizzazione dei corpi comprendendo le motivazioni che stanno alla base dei fenomeni di elettrizzazione; comprendere le possibili interazioni tra corpi carichi; distinguere i materiali tra conduttori e isolanti dal punto di vista elettrostatico; distinguere i fenomeni naturali riconducibili alla forza elettrostatica; realizzare un circuito pila-interruttore-lampadina.
- Condurre esperienze sul magnetismo utilizzando diversi tipi di magneti comunemente a disposizione: sperimentare quali oggetti di uso comune vengono attirati dai magneti e quali no a seconda della loro composizione; evidenziare, usando della limatura di ferro, la forma delle linee di forza magnetica quando i magneti vengono posti reciprocamente con orientamento diverso dei poli positivo e negativo; sperimentare che nei circuiti elettrici si possono osservare anche fenomeni legati al magnetismo.

Scuola secondaria

- Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali con particolare riferimento al tema del risparmio energetico.
- Realizzare esperienze e costruire dispositivi quali ad esempio: pannello solare, pannello fotovoltaico, casette del sole, sistemi di isolamento-coibentazione anche con materiali naturali; utilizzare il pannello solare per la produzione di acqua calda e collegare i pannelli fotovoltaici a un circuito elettrico.

Ortobotanico: Obiettivi:

- avvicinare i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto ed un approccio di tipo operativo
- sviluppare la capacità di lettura dell'ambiente che li circonda
- comprendere la possibilità di modificare positivamente l'ambiente
- far apprendere conoscenze in campo botanico e agrario
- conoscenza della micro-fauna del terreno: insetti, aracnidi, nematodi..e della fauna: minilepri, arvicole, fagiani...
- conoscenza della natura del terreno attraverso esperienze laboratoriali
- conoscenza delle catene alimentari del terreno
- conoscenza delle caratteristiche morfologiche e fisiologiche delle piante (foglie, fiori, frutti, apparato radicale, semi, bulbi...)
- educare i ragazzi ad un uso corretto, responsabile e consapevole delle tecnologie per diversi scopi: progettazione, ricerca, documentazione e informazione
- sviluppare la capacità di saper osservare
- sviluppare competenze pratiche
- modificare il proprio atteggiamento imparando ad amare e rispettare l'ambiente naturale
- saper cooperare nella consapevolezza del proprio ruolo
- comprendere l'importanza del raggiungimento di obiettivi comuni

Risorse umane

La docente responsabile del laboratorio per la vigilanza e le responsabilità legate alla sicurezza e al primo soccorso.

Docenti in pensione che prestano la propria opera gratuitamente.

I docenti di scienze delle classi coinvolte.

Collaboratori scolastici per la pulizia dei locali.

Esperti esterni per i laboratori scientifici.

In sostituzione degli esperti esterni che prevedono costi finanziari a cui è sempre più impegnativo far fronte, si richiedono un docente di scuola primaria (per un impegno totale di 12 ore) ed un docente di scuola secondaria di area matematico/scientifica (per un impegno totale di 9 ore) in quota potenziamento.

Indicatori di risultato

Questionari di valutazione destinati agli alunni e agli insegnanti accompagnatori.

Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Le Indicazioni Nazionali 2012 sottolineano l'importanza dell'educazione alla convivenza civile: al termine del primo ciclo di istruzione lo studente dovrebbe giungere ad "utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri...in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco...aver assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

A fronte della profonda innovazione degli strumenti di comunicazione avvenute e tenuto conto che gli studenti iscritti al primo ciclo di istruzione sono da considerarsi a tutti gli effetti nativi digitali, l'educazione alla convivenza civile non può prescindere da un'azione formativa centrata anche sull'uso consapevole e responsabile di internet e dei social network.

I ragazzi di oggi nascono e crescono insieme ad Internet e al cellulare e i Nuovi Media fanno parte della loro quotidianità: iniziano e concludono relazioni di amicizia tramite sms o chat, condividono esperienze, foto, emozioni attraverso i social network, trascorrono molto tempo davanti a pc, tablet o a console, online, cercano informazioni di ogni tipo su Internet già dall'infanzia.

I fenomeni di bullismo, intesi come atti di prevaricazione, aggressione e denigrazione intenzionale di uno o più compagni, oggi si realizzano sempre più attraverso la rete ed i social network, determinando così il cyberbullismo.

Questo si configura come un fenomeno estremamente complesso, non riducibile alla sola condotta di singoli (bambini, ragazzi preadolescenti e adolescenti; maschi e femmine) ma riguardante il gruppo dei pari nel suo insieme.

Tra i coetanei, infatti, il fenomeno spesso si diffonde grazie a dinamiche di gruppo, soprattutto in presenza di atteggiamenti di tacita accettazione delle prepotenze o di rinuncia a contrastare attivamente le sopraffazioni ai danni dei più deboli.

Questa nuova forma di prevaricazione, che non consente a chi la subisce di sfuggire o nascondersi e coinvolge un numero sempre più ampio di vittime, è in costante aumento e non ha ancora un contesto definito.

Il confine tra un comportamento che resta scherzoso e uno che è percepito come offensivo non è così netto fra i giovani: il cyber-bullismo inizia laddove un individuo si sente importunato, molestato e offeso. Raramente i giovani si rendono conto delle conseguenze delle loro azioni nel momento in cui mettono in rete parole, immagini o video offensivi o li inviano agli amici: spesso lo fanno solo per scherzo.

Tuttavia, può trattarsi anche di atti che, volontariamente o meno, possono rovinare una persona, già fragile in questa complessa fase evolutiva, con le conseguenze che spesso ci denuncia la cronaca.

L'istituzione scolastica è dunque chiamata a promuovere l'uso consapevole, critico e rispettoso delle TIC. In questo

senso va favorito un approccio corretto alle nuove tecnologie, tale da valorizzare il percorso formativo degli studenti; nel contempo è necessario metterli in guardia dai possibili pericoli.

E' necessario porre grande attenzione al fenomeno del cyber-bullismo; questo coinvolge spesso i giovani della fascia di età della scuola secondaria di primo grado e negli ultimi anni si è connotato come un fenomeno diffuso e grave. Il confine tra un comportamento che resta scherzoso e uno che è percepito come offensivo non è così netto fra i giovani: il cyber-bullismo inizia laddove un individuo si sente importunato, molestato e offeso. Raramente i giovani si rendono conto delle conseguenze delle loro azioni nel momento in cui mettono in rete parole, immagini o video offensivi o li inviano agli amici: spesso lo fanno solo per scherzo.

Tuttavia, può trattarsi anche di atti che volontariamente o no possono rovinare una persona, già fragile in questa complessa fase evolutiva, con le conseguenze che spesso ci denuncia la cronaca.

L'istituzione scolastica è dunque chiamata a promuovere l'uso consapevole, critico e rispettoso delle TIC. In questo senso va favorito un approccio corretto alle nuove tecnologie, tale da valorizzare e promuovere il percorso formativo degli studenti; nel contempo è necessario sviluppare negli studenti la consapevolezza dei rischi connessi ad un uso inadeguato della rete.

Considerata la complessità della materia, il progetto si prefigge di integrare i diversi soggetti, istituzionali e non, coinvolti attraverso la collaborazione e la diffusione di buone pratiche e mira ad offrire agli studenti strumenti di comprensione critica dei media e dei relativi meccanismi di trasferimento delle informazioni.

Obiettivi

Destinatari : gli alunni delle classi di scuola secondaria di primo grado e gli alunni delle ultime classi della scuola primaria

Finalità e metodologie da utilizzare:

- promuovere un uso consapevole e responsabile di internet, andando incontro al crescente bisogno di sicurezza digitale a favore degli utenti più giovani attraverso la riflessione collettiva e attività didattiche dedicate;
- prevenzione dell'eventuale danno psicologico, morale o materiale che potrebbe scaturire dal difettoso utilizzo delle opportunità della rete attraverso attività di informazione/formazione anche in collaborazione con gli organi competenti (polizia postale, polizia municipale, carabinieri).

Obiettivi:

• Educare all'utilizzo consapevole di internet:

1 promuovere la conoscenza e l'uso corretto dei sistemi di protezione della strumentazione informatica utilizzata

2 promuovere la consapevolezza della necessità di dover proteggere la propria identità e i propri dati personali

3 prevenire fenomeni di cyber-bullismo

• Educare all'utilizzo consapevole dei social network:

1 definire cosa è un social network

2 promuovere l'importanza della netiquette

3 promuovere la consapevolezza della necessità di dover proteggere la propria identità e i propri dati personali

4 riflettere sulla differenza tra immagine reale e virtuale

5 riflettere sull'immagine che si vuol dare agli altri di se stessi e che resterà nel web

Destinatari: docenti dell'istituto

Finalità e metodologie da utilizzare:

- organizzazione di periodici focus group per il confronto sulle tematiche inerenti il bullismo e il cyberbullismo e la condivisione delle esperienze gestite e delle buone pratiche messe in atto;

Obiettivo:

- promuovere la condivisione ed il confronto obiettivo principale è quello di porre in condivisione tra i vari soggetti coinvolti le buone pratiche, sviluppate e implementate singolarmente, al fine di costruire un comune sistema di azioni in materia di contrasto al fenomeno sempre più crescente del bullismo anche a mezzo internet.

Risorse umane

Per la realizzazione di questo progetto si intendono utilizzare le seguenti risorse umane:

- un docente di scuola secondaria docente di area tecnologica per un impegno totale di 9 ore
- le funzioni strumentali preposte
- docenti di classe (attività di sensibilizzazione e diffusione del modello e dei materiali-guida prodotti, assistenza focus group, aggiornamento sulla tematica)
- esperti esterni richiesti presso gli organi competenti (polizia postale, polizia municipale, carabinieri)

Beni e servizi

Le attività possono essere svolte, in orario scolastico e nelle classi, con l'utilizzo delle LIM, dell'aula di informatica o di altri strumenti informatici a disposizione nei plessi, dei tablet (nelle classi 2.0).

Ci si prefigge l'ampliamento della dotazione informatica nei plessi in cui è carente.

Indicatori di risultato

- test da proporre agli studenti all'inizio del percorso e alla fine per quantificare il miglioramento rispetto alla consapevolezza nell'uso corretto delle nuove tecnologie
- creazione di una pagina facebook/blog... che rispetti le indicazioni di sicurezza sviluppate

- creazione della carta dei diritti/doveri del cittadino digitale sul web che dimostri l'acquisizione di giusti comportamenti da parte degli alunni
- conseguimento di adeguati livelli di confronto e condivisione di buone pratiche tra i docenti
- riduzione/eliminazione degli interventi disciplinari correlati a fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Supporto alla didattica per alunni stranieri

Obiettivi

La realtà territoriale si è enormemente modificata negli ultimi anni anche a causa dell'insediamento di nuove strutture lavorative che hanno implementato i posti di lavoro. Tali cambiamenti hanno favorito l'insediamento di gruppi etnici differenti che se da un lato apporta una modificazione culturale ed amplia la visione spesso circoscritta degli abitanti locali dall'altro presenta una difficoltà iniziale di integrazione legata alla lingua utilizzata per esprimersi. Per questo motivo la scuola deve presentarsi come strumento di unione e di trasmissione di conoscenze e di linguaggi.

Il progetto vuole ampliare i momenti didattici dedicati agli studenti provenienti da altri Paesi affrontando il problema della lingua con modalità didattiche e metodologiche personalizzate al fine di offrire a ciascun allievo le giuste attenzioni per garantire il successo scolastico.

Il piccolo gruppo, la didattica personalizzata e laboratoriale sono quindi gli strumenti operativi di cui ci si intende avvalere per implementare il vocabolario degli allievi e la conoscenza della sintassi della lingua italiana.

Per ottimizzare le risorse e coordinare al meglio le attività si è deciso di definire una rete operativa fra gli Istituti Comprensivi di Biandrate e Carpignano

Risorse umane

Per sviluppare il progetto nella sua globalità è necessario ipotizzare l'intervento di docente di scuola primaria (con un impegno di 12 su ciascun istituto comprensivo) che organizzi attività laboratoriali che implementino la capacità di esprimersi e di relazionarsi degli stessi sui plessi di scuola primaria e secondaria dei due istituti .

Indicatori di risultato

Definizione di prove in ingresso, in itinere e in uscita definite in relazione alle età degli alunni svolte all'inizio dell'attività le prime, in fase intermedia e finale le successive.

Le prove saranno definite in comune fra i docenti coinvolti nel progetto

CLIL Activities

“CLIL” è un acronimo inglese per “Content and language integrated learning”, cioè “insegnamento integrato di lingua e contenuto”. L'ha introdotto David Marsh (professore presso l'Università di Jyväskylä in Finlandia) nel 1994 per descrivere e successivamente progettare, nel contesto europeo, buone pratiche di insegnamento/apprendimento in una lingua “altra”. Secondo Marsh, “CLIL si riferisce a situazioni in cui le materie o loro parti sono insegnate attraverso una lingua straniera con due scopi contemporanei, cioè l'apprendimento di contenuti e simultaneamente l'apprendimento di una lingua straniera”. In questa modalità di insegnamento il focus è dunque contemporaneamente sulla lingua e sui contenuti che devono essere acquisiti contemporaneamente.

CLIL è un termine “ombrello” per definire diversi approcci metodologici funzionali alla promozione di un'educazione linguistica integrata, trasversale, multiculturale e democratica. Questo modello di insegnamento/apprendimento mette al centro del CLIL l'integrazione tra la lingua e il contenuto in un approccio duale (“dual focused”) che comprende apprendimento della lingua e del contenuto contemporaneamente: si impara una lingua mentre si impara un contenuto.

Oltre a sviluppare competenze linguistiche e comunicative, usando la lingua in modo naturale e innovativo, il CLIL consente agli studenti di aumentare la motivazione. Il CLIL permette un uso significativo della lingua per raggiungere risultati immediati, legati alla vita reale, e lo sviluppo di una consapevolezza multiculturale. Si ritiene che questa modalità didattica possa favorire la preparazione per il futuro formativo e lavorativo in un contesto sempre più globale.

Il CLIL può essere di beneficio per gli studenti che sono particolarmente dotati per l'apprendimento linguistico, ma anche per coloro che presentano difficoltà in questo apprendimento. Dove è stato introdotto, in Europa, gli esiti hanno dimostrato come gli alunni rispondano positivamente a questo tipo di insegnamento. Esso richiede, infatti, un cambiamento di atteggiamento da parte dei docenti, ma anche degli alunni, ed è proprio a questo atteggiamento mutato che i giovani rispondono in modo produttivo (D. Marsh, 2000).

Il sito della Commissione Europea- sezione “Multilinguismo” dà un elenco di vantaggi che derivano dall'introduzione del CLIL. Esso:

- costruisce una conoscenza ed una visione interculturale
- sviluppa abilità di comunicazione interculturale
- migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale
- sviluppa interessi ed una mentalità multilinguistica
- dà opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive
- permette ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo
- completa le altre materie invece di competere con esse
- diversifica i metodi e le pratiche in classe
- aumenta la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata

Obiettivi

Destinatari:

classi V della scuola Primaria dell'Istituto e classi I-II-III della scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto.

Obiettivi e finalità

- Rafforzare le abilità audio-orali
- Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua Inglese
- Rafforzare le conoscenze grammaticali e ampliare il lessico attraverso l'uso pratico
- Aumentare la motivazione all'apprendimento della lingua
- Esporre gli alunni a situazioni linguistiche e comunicative reali
- Sviluppare la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico di alcune discipline

Metodologia

- Giochi
- Attività di ascolto
- Compiti di problem-solving
- Proposta di attività varie e di breve durata al fine di mantenere viva l'attenzione degli alunni

Risorse umane

Il progetto si svolgerà in rete con altre istituzioni scolastiche

Per la realizzazione di questo progetto si intendono utilizzare le seguenti risorse umane:

- 1 docente specialista per la scuola Primaria
- 1 docente specialista per la scuola Secondaria
- la responsabile del progetto per il coordinamento
- un docente di scuola secondaria di inglese (per un impegno complessivo di 9 ore) in quota potenziamento

Indicatori di risultato

Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso test orali e scritti.

Per gli studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria si affianca al progetto CLIL Activities la progettazione e realizzazione di percorsi didattici centrati sulle lingue straniere capaci di coinvolgere gli studenti promuovendone il protagonismo e la produzione attiva di conoscenze/ competenze.

In questa dimensione operano la realizzazione di attività integrative gestite da docenti con specifica preparazione, da esperti esterni, anche madre lingua come campi estivi di approfondimento della lingua inglese o la realizzazione di spettacoli in lingua e di laboratori linguistici in orario curricolare

Dall'attività motoria di base al gioco di squadra

L'attività motoria riveste una particolare importanza nello sviluppo psico-fisico degli alunni della scuola primaria. È infatti attraverso il movimento e la percezione del proprio corpo che essi imparano a discriminare concetti legati allo spazio, alla lateralità, al tempo, alla coordinazione ed è sempre attraverso il movimento che interiorizzano regole che permettono di condividere spazi e di accettare la diversità dei ruoli e di appartenenza al gruppo.

Dai primi giochi di riconoscimento e orientamento a quelli di squadra è necessario costruire un percorso che attraverso: coordinazione, velocità, destrezza permetta di acquisire schemi motori sempre più evoluti per arrivare quindi ad un controllo del gesto e al riconoscimento dell'altro da sé come elemento necessario per il raggiungimento dell'obiettivo finale.

I destinatari del progetto sono gli alunni delle scuole primarie appartenenti agli Istituti Comprensivi di Biandrate e Carpignano.

Nell'ambito del progetto è previsto anche il coinvolgimento delle scuole secondarie con il progetto Baskin.

La rete fra i due Istituti nasce allo scopo di ottimizzare la presenza di insegnanti di educazione fisica che dovrebbero, coordinandosi fra loro e le insegnanti, sviluppare un percorso comune per gli studenti del territorio che non possono facilmente frequentare centri sportivi. La realtà locale e l'organizzazione lavorativa delle famiglie infatti non permette di trasferirsi con facilità verso la città.

Risorse umane

Per sviluppare il progetto nella sua globalità è necessario ipotizzare due docenti di scuola secondaria di educazione fisica (con un impegno complessivo di 18 h in ciascun istituto comprensivo)

Beni e servizi

Palestre o aule attrezzate presenti nei plessi, cortili ed eventuali campi sportivi adiacenti agli edifici scolastici

Indicatori di risultato

Definizione di test di ingresso e di uscita definiti in relazione alle età degli alunni svolti all'inizio dell'attività i primi, in fase intermedia e finale i successivi.

I test saranno definiti in comune fra i docenti di attività motorie coinvolti nel progetto

Visite di istruzione

La partecipazione alle visite di istruzione rappresenta un importante momento dell'attività curricolare. Da una parte l'uscita è un'occasione per un arricchimento formativo: è possibile verificare direttamente conoscenze ed abilità acquisite in classe, approfondire nuovi aspetti, svolgere nuove esperienze educative, sviluppare e confermare specifiche competenze. Dall'altra la visita di istruzione rappresenta una fondamentale opportunità per le dimensioni relazionale e motivazionale: favorisce la socializzazione interna alla classe, promuove il senso di appartenenza alla comunità scolastica, sollecita l'immaginario dello studente.

Tutte le iniziative devono essere economicamente sostenibili dalle famiglie e dalla scuola; in ogni caso deve

essere evitata, con opportuni interventi, l'esclusione degli alunni per motivi economici. Il Consiglio di Istituto può provvedere, su richiesta scritta della famiglia e con allegata documentazione attestante una situazione di disagio economico, ad un contributo, sino al massimo del 50% della spesa prevista, dentro un budget e parametri determinati di anno in anno.

Le uscite vanno di norma organizzate per classi e pertanto per lo svolgimento è necessaria l'adesione di almeno i 2/3 degli alunni che compongono il gruppo classe, salvo deroghe eccezionali.

In ogni anno scolastico, ogni classe o sezione può effettuare un massimo di cinque visite o viaggi di istruzione di cui una con pernottamento (dai pernottamenti sono esclusi gli alunni delle scuole dell'infanzia).

Strumenti e criteri di valutazione

Al Collegio dei Docenti e agli organi collegiali tecnici compete la definizione dei criteri e degli strumenti di valutazione, che devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione ha per oggetto le prestazioni, il comportamento e il processo di apprendimento dello studente. In questa ottica precede, accompagna, segue i percorsi formativi ed assume una basilare funzione orientativa e di stimolo al miglioramento continuo per l'allievo.

Data la natura complessa degli obiettivi da conseguire, il corpo docente è chiamato a progettare, in parallelo ad articolati percorsi didattici, coerenti approcci valutativi.

Sarà quindi possibile valutare oggettivamente i livelli di acquisizione di conoscenze e abilità attraverso prove strutturate. Ma una indagine più approfondita richiede approcci capaci di evidenziare anche livelli più complessi di prestazione: le capacità metacognitive, il senso di autoefficacia, la creatività messa in gioco di fronte a situazioni problematiche articolate. In questo senso vanno predisposti strumenti semistrutturati o aperti, sostenuti da adeguati rubriche e da indicazioni chiare per una correzione il più possibile oggettiva.

In integrazione e continuità con il conseguimento di obiettivi di apprendimento, il processo formativo si prefigge il raggiungimento degli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle Indicazioni Nazionali. Ne deriva la necessità di metter a punto coerenti strumenti di certificazione, capaci di valutare come ciascuno studente mobiliti e orchestri le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Di seguito riportiamo i modelli di certificazione delle competenze, adottati con il DM 742/2017.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 06

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELPRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello

Indicatori esplicitivi

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di
cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

Autovalutazione

La scuola dell'autonomia pianifica, progetta e realizza il percorso formativo come espressione della collegialità tecnica del corpo docente.

Al fine di garantire approcci didattici coerenti con i bisogni formativi della società e degli studenti è però necessario prevedere un costante monitoraggio e una valutazione delle scelte educative operate. Solo in questo modo è possibile riscontrare eventuali criticità e predisporre interventi finalizzati al loro superamento.

Allo scopo di promuovere la diffusione di una cultura del controllo e la messa a punto di adeguati strumenti, il Collegio dei Docenti ha costituito la Commissione "Valutazione di Sistema". L'azione di questo gruppo di lavoro si integra con le scelte dell'amministrazione centrale funzionali a garantire una maggior attenzione alla valutazione delle istituzioni scolastiche attraverso la somministrazione delle prove invalsi.

E' prevista la distribuzione di questionari di gradimento all'utenza sia in forma cartacea che on line. Le informazioni così raccolte sono certamente il punto di partenza di un'analisi della qualità dell'offerta formativa. Dal 2012.13 si integra questo approccio con una riflessione collegiale sui dati delle prove invalsi. Analizzando i valori medi e la dispersione dei risultati conseguiti dagli studenti è possibile valutare la congruità dell'azione educativa svolta con le indicazioni nazionali e gli obiettivi stabiliti dal sistema dell'istruzione.

I dati invalsi andranno letti attraverso due chiavi:

in una logica orizzontale, in riferimento alle prestazioni regionali e nazionali:

in un ottica verticale, confrontando i risultati conseguiti nel quinto anno con quelli del secondo anno della primaria e i risultati della prova invalsi dell'esame di stato con quelli del primo anno di scuola secondaria; si può così evidenziare il valor aggiunto reso dall'azione formativa dell'istituto.

Benché non siano previste prove invalsi per la scuola dell'infanzia, sarà cura del relativo Collegio di Settore predisporre strumenti valutativi in uscita con cui monitorare la qualità delle competenze acquisite.

Un'analisi attenta ed oggettiva di tutti questi dati dovrebbe sottolineare i punti di forza e le eventuali criticità dell'offerta, supportando un coerente processo di revisione critica delle scelte adottate.

Anche in funzione delle criticità evidenziate nella stesura del rapporto di autovalutazione, dall'anno scolastico 2015.16 l'Istituto intende realizzare un sistematico monitoraggio sugli esiti conseguiti al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado da parte degli alunni diplomati nell'anno precedente.

Infine il Collegio dei Docenti ha previsto la predisposizione e la somministrazione agli studenti di prove strutturate/semistrutturate comuni in Italiano, Matematica ed Inglese secondo gli allegati calendari.

Scuola primaria	italiano	matematica	Inglese
Classe II fine anno	P.N.	P.N.	
Classe III fine anno.	X	X	X
Classe IV fine anno.	X	X	
Classe V fine anno	P.N.	P.N.	P.N.

Scuola secondaria	italiano	matematica	inglese
Classe I inizio anno	X	X	X
Classe I fine quadrimestre.	X	X	
Classe I fine anno	X	X.	X
Classe II fine quadrimestre.	X	X	
Classe II fine anno	X	X	X
Classe III fine quadrimestre.	X	X	
Classe III fine anno	P.N.	P.N.	P.N.

I dati raccolti ed elaborati dalla commissione non sono solo una opportunità di controllo interno della qualità

progettuale. L'istituto comprensivo può utilizzarli per mettere a punto strumenti di rendicontazione agli stakeholders, prima di tutto alle famiglie degli studenti e al contesto territoriale di riferimento.

Utilizzando tutte le informazioni indicate, l'istituto Comprensivo Fornara pubblica al termine dell'anno scolastico un documento di Bilancio Sociale, nel quale vengono resi noti i risultati conseguiti, le scelte didattiche, gestionali ed organizzative adottate in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

Il documento certamente si configura come uno strumento di trasparenza amministrativa da parte dell'Istituto nei confronti del contesto territoriale in cui opera ed una importante opportunità di dialogo e confronto con l'utenza.

Rapporti con le famiglie

La famiglia rappresenta l'agenzia formativa basilare con cui l'istituzione scolastica è chiamata a relazionarsi per costruire un progetto educativo integrato ed armonico.

Le ricerche e gli studi internazionali concordano nel dimostrare che dove le famiglie sono presenti nel supportare e promuovere l'impegno e l'interesse dei propri figli si raggiungono i più alti livelli di istruzione e sono minimi l'abbandono e la dispersione scolastica.

In questa ottica l'Istituto Comprensivo Fornara intende stringere un patto di corresponsabilità educativa, centrato sulla condivisione di comuni valori formativi finalizzati alla convivenza civile.

Lo sviluppo nei ragazzi della consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, come garanzie per l'espressione piena della propria personalità, l'acquisizione di strumenti per l'esercizio di una cittadinanza attiva e rispettosa sono obiettivi fondanti dell'offerta formativa dell'istituto. Certa che risultati così rilevanti si possano conseguire solo cooperando, la scuola chiama i genitori a sostenere, a promuovere e a perseguire i medesimi obiettivi.

Conseguentemente è necessario che l'azione didattica e valutativa dell'istituto sia sempre trasparente ed accessibile alle famiglie, garantendo così un interscambio continuo finalizzato alla crescita armonica degli studenti.

L'informatica supporta certamente una più agile e tempestiva relazione scuola famiglia. L'istituto Comprensivo Fornara intende fin d'ora attrezzarsi per sostenere i processi di dematerializzazione degli atti, in corso nella pubblica amministrazione, che prevedono a regime la messa in rete di pagelle, valutazioni e strumenti di comunicazione interattivi.

Sul sito dell'Istituto <http://share.dschola.it/carpignanosesia/default.aspx> già oggi esiste una sezione in chiaro che contiene informazioni, documenti e modulistica disponibili alle famiglie.

Per quel che riguarda i più tradizionali strumenti di comunicazione con i genitori, l'istituto annualmente approva modalità di incontro che prevedono le seguenti opportunità:

- incontri quadrimestrali per la consegna schede;
- incontri bimestrali di colloquio con i genitori e i docenti
- possibilità di richiesta per iscritto da parte delle famiglie di ulteriori momenti di colloquio e confronto.

Rapporti con gli Enti Locali

Nell'ottica del decentramento amministrativo, dal 2000 è stata riconosciuta l'autonomia delle istituzioni scolastiche, in modo che la loro azione formativa possa meglio integrarsi ed armonizzarsi con gli altri servizi erogati dagli enti pubblici e privati del territorio.

In questa ottica l'Istituto Comprensivo Fornara ha trovato e verificato negli anni una grande attenzione degli enti locali a collaborare proficuamente con la scuola per offrire all'utenza un servizio integrato di maggior qualità.

Da questa sinergia derivano la disponibilità di edifici scolastici moderni e ben attrezzati, servizi di prescuola, postscuola e mensa, la possibilità di avere in assegnazione educatori preparati e competenti per il supporto agli studenti con bisogni educativi speciali.

Inoltre i Comuni del territorio sottoscrivono annualmente un accordo di programma con l'Istituto che li impegna a contribuire all'azione formativa con una assegnazione finanziaria calcolata sul numero di alunni residenti. Si tratta di una risorsa, particolarmente importante in un momento di ridotta disponibilità economica da parte dello Stato, che contribuisce significativamente a garantire l'alta qualità dell'azione educativa. Una quota rilevante di questa assegnazione viene utilizzata per la realizzazione dei progetti funzionali al miglioramento ed ampliamento dell'offerta formativa, la rimanente parte va ad supportare spese per il funzionamento amministrativo e didattico del servizio di istruzione.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E LA GOVERNANCE D'ISTITUTO

Organizzazione interna

All'interno dell'istituzione scolastica operano organi e uffici con specifiche aree di competenze tra loro strettamente integrate e funzionali al conseguimento del successo formativo degli studenti iscritti.

Organi collegiali

Il Consiglio di Istituto

È l'organo di vertice dell'istituto con funzioni di indirizzo e controllo. Ha durata triennale ed è costituito da otto rappresentanti eletti dei genitori, otto dei docenti, due del personale ATA e dal dirigente scolastico stesso. Il Consiglio è normalmente presieduto da un genitore, attualmente dal sig. Lucio Montalenti

Il Collegio dei Docenti

È l'organo centrale per la progettazione, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa erogata. Formato da tutti i docenti in servizio, si articola in specifici gruppi di lavoro:

- Tre collegi di settore, a presidio del coordinamento didattico della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
- Commissioni:
- POF, progetti, lab Castellazzo
 - Alunni BES, Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica (gruppo H)
 - Progettazione e formazione didattica
 - Nuove tecnologie e registri on line
 - Valutazione di sistema

Annualmente il Collegio indica le funzioni strumentali, figure di qualificata competenza, a promozione e supporto di alcune aree dell'azione didattica considerate strategiche. Attualmente sono state individuate le seguenti funzioni:

- Funzione Didattica (progettazione e formazione secondo le Indicazioni Nazionali 2012) ins. Fulvia Bernascone
- Funzione Nuove Tecnologie ins. Maria Cristina Brendolan
- Funzione Valutazione sistema ins. Stefania De Benedetti
- Funzione PTOF e progetti ins. Maria Caterina Barberis
- Funzione BES prof.ssa Antonella Nacca

Consigli di classe

Sono organi costituiti per ciascuna classe di scuola secondaria. Sono composti da tutti i docenti titolari e da quattro rappresentanti dei genitori eletti. In seduta plenaria promuovono i rapporti scuola/famiglia e possono formulare proposte didattiche al Collegio dei Docenti. In seduta riservata ai soli docenti, elaborano la progettazione didattica per la classe e garantiscono la valutazione periodica ed annuale degli studenti.

Consigli di interclasse e di intersezione

Attivati rispettivamente per la scuola primaria e dell'infanzia, sono costituiti dai docenti delle classi e delle sezioni coinvolte e da un rappresentante dei genitori di ciascuna classe/sezione. Hanno funzioni di coordinamento didattico, a garanzia di omogeneità dell'azione formativa. Nelle scuole dell'infanzia a monosezione non sono attivati organi collegiali, ma i genitori vengono comunque coinvolti nelle scelte operate.

Organi monocratici

Il Dirigente Scolastico.

È l'organo responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica secondo criteri di efficacia ed efficienza formativa.

Attualmente l'Istituto Comprensivo Fornara è diretto dal prof. Riccardo Marola.

Nelle sue funzioni il dirigente è supportato da due collaboratori e da un referente per la scuola dell'infanzia.

Attualmente l'ins. M. Carla Quaregna svolge le funzioni di collaboratrice vicaria, la prof.ssa M. Ausilia Riboldazzi è la collaboratrice, l'ins Ilva Verri è la referente per la scuola dell'infanzia.

Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi

È responsabile dell'attività strumentale e della tenuta contabile dell'istituzione scolastica, coordina il personale non docente e supporta il dirigente nell'esercizio delle sue funzioni di gestione non specificatamente didattiche.

attualmente il DirettoreSGA è il Dott. Giuseppe Gioiosa

Lo staff

A garanzia di coordinamento dell'azione dei diversi organi, viene periodicamente convocato lo staff. Ne fanno parte il dirigente scolastico, il direttore SGA, le collaboratrici del dirigente e la referente per la scuola dell'infanzia, le funzioni strumentali.

Si tratta comunque di un gruppo di lavoro aperto anche ad altre componenti, in riferimento allo specifico ordine del giorno.

La gestione dei plessi

Considerata la struttura estremamente complessa dell'istituto comprensivo articolato in quindici plessi dislocati su sei comuni, è necessario garantire efficienza comunicativa ed efficacia decisionale.

In ogni plesso è presente un responsabile, con funzioni di gestione e controllo del regolare funzionamento delle attività interne.

Periodicamente viene convocata una riunione dei docenti responsabili di plesso, presieduta dal dirigente scolastico, funzionale ad un più ampio coordinamento e alla risoluzione delle criticità riscontrate.

Attualmente sono responsabili di plesso:

Scuola dell'infanzia di Briona: ins. Simona Testa

Scuola dell'infanzia "Ceresa" di Caltignaga: ins. Ilva Verri

Scuola dell'infanzia "Moro" di Carpignano: ins. Beatrice Sacchi

Scuola dell'infanzia "Landini Ciancia" di Casaleggio: ins. Paola Vandoni

Scuola dell'infanzia "Stoppani" di Fara: ins. Stefania De Benedetti

Scuola dell'infanzia di Sillavengo: ins. Paola Milza

Scuola Primaria "Rodari" di Briona: ins. Sara Manzini

Scuola Primaria "Leopardi" di Caltignaga: ins. Antonella Apostolo

Scuola Primaria "Fornara" di Carpignano: ins. Maria Caterina Barberis

Scuola Primaria di Casaleggio: ins. Stefania Marciano

Scuola Primaria di Fara: ins. Fulvia Bernascone

Scuola Primaria di Sillavengo: ins. Luisella Negro

Scuola Secondaria di primo grado "Daffara" di Caltignaga: prof.ssa Buscaglia Simonetta e prof.ssa Dora Carpinelli

Scuola Secondaria di primo grado "Mosotti" di Carpignano: prof.ssa Marida Dell'Acqua

Scuola Secondaria di primo grado di Fara: prof.ssa Laura Ricca

L'informatica e la rete intranet

Data la complessità strutturale dell'Istituto Comprensivo Fornara, la messa a punto di una rete intranet è obiettivo strategico fondamentale per una efficace ed efficiente comunicazione interna.

Nell'ottica della dematerializzazione dei servizi amministrativi:

- dall'anno scolastico 2012-13 l'Istituto ha adottato modalità di comunicazione e accesso all'informazione attraverso la posta elettronica e la piattaforma informatica <http://share.dschola.it/carpignanosesia/default.aspx>
- da gennaio 2015 sono stati attivati gli intersiti delle single scuole dell'Istituto, visibili dall'home page
- dall'anno scolastico 2015.16 tutte le classi di scuola primaria e secondaria classi dell'istituto prevedono l'utilizzo di registri on line; nell'arco dell'anno scolastico alcune classi sperimentano l'accesso delle famiglie alle informazioni relative ai figli, attraverso l'accesso diretto al registro elettronico, e l'invio delle pagelle on line.

Nei plessi di scuola primaria e secondaria di Carpignano Sesia verrà attivato il progetto "CI@asse2.0 (si rimanda al progetto nella sezione Ampliamento dell'offerta formativa)

Come descritto nella relativa sezione, l'aggiornamento e la formazione del personale docente ed ATA per l'alfabetizzazione informatica sono anche funzionali alla predisposizione ed al corretto utilizzo della rete interna.

Servizio di prevenzione e protezione

Il servizio di protezione e prevenzione si prefigge di garantire e promuovere all'interno dell'istituto comprensivo la sicurezza, intesa come condizione essenziale per il benessere fisico, psichico e sociale degli operatori e degli utenti.

Ne fanno parte il dirigente scolastico, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, dott. Silvano Scroffernecher, gli addetti al servizio, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, le figure sensibili. Si coordinano funzionalmente al servizio di prevenzione e protezione i responsabili di plesso.

I documenti fondamentali dell'Istituto

Nella cartella "Regolamento" all'interno della sezione "Documento" dell'home page del sito di istituto (URL: <http://share.dschola.it/carpignanosesia/Regolamenti%20di%20Istituto/Forms/AllItems.aspx>) è possibile

consultare e scaricare:

- Il regolamento di istituto;
- Il regolamento della comunità scolastica;
- Il patto di corresponsabilità educativa;
- il regolamento di disciplina.

Nella cartella “Bilancio Sociale” all’interno della sezione “Documento” dell’home page del sito di istituto (URL: <http://share.dschola.it/carpignanosesia/Bilancio%20Sociale/Forms/AllItems.aspx>) è possibile consultare e scaricare i documenti di Bilancio Sociale, predisposti annualmente.

Nella cartella “Personale” all’interno della sezione “Amministrazione trasparente” dell’home page del sito di istituto (URL: <http://share.dschola.it/carpignanosesia/Regolamenti%20di%20Istituto/Forms/AllItems.aspx>) è possibile consultare e scaricare i contratti stipulati in sede di contrattazione integrativa.

Le reti di scuole

L’istituto Comprensivo Fornara è consapevole che le attività didattiche e gestionali presentate nel presente POF triennale possono essere progettate e realizzate con maggiore efficienza, efficacia ed economicità all’interno di rete di scuole.

In questa ottica si impegna per migliorare e rendere ancora più funzionali i già numerosi accordi di rete siglati negli ultimi anni e ad implementare la pratica virtuosa della costituzione di reti di scuole nel triennio 2016-19.

I SERVIZI DI SEGRETERIA

Organigramma dell'Ufficio di segreteria

Totale 1 Dsga e 6 assistenti amministrativi

Dsga	<p>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti del personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.</p> <p>Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.</p> <p>E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p>
1 assistente amministrativo	<p>Predisporre la documentazione di rito per la stipula dei contratti di assunzione per il personale docente ed ATA a tempo determinato e indeterminato e gestisce l'inserimento degli stessi al SIDI. Calcola il fabbisogno totale dei permessi sindacali spettanti alle componenti RSU di istituto. Elaborazione e trasmissione delle pratiche di TFR per il personale in servizio fino al termine delle attività didattiche. Codificazione della dichiarazione dei servizi pregressi e elaborazione della ricostruzione di carriera con contestuale trasmissione delle stesse agli organi di competenza per la verifica di controllo. Elaborazione delle pratiche di inquadramento per il personale a tempo indeterminato al fine di definire gli scatti di progressione di carriera e la trasmissione degli stessi agli organi di controllo. Controllo delle domande di cessazione dal servizio presentate dal personale a tempo indeterminato e controllo di idoneità sui requisiti richiesti per la cessazione.</p> <p>Inserimento dei dati relativi alla varie statistiche che riguardano gli alunni e il personale docente in servizio presso l'Istituto Comprensivo. Gestione delle domande di iscrizioni presentate dagli alunni ed elaborazione dei dati raccolti per la predisposizione degli organici.</p> <p>Predisposizione degli elenchi e di tutto il materiale necessario per le elezioni per i consigli di classe, interclasse e di intersezione, del consiglio di istituto e componente RSU.</p> <p>Predisposizione delle cedole librerie e comunicazione all'AIE dei libri di testo adottati dai docenti dei vari ordini di scuola.</p>
1 assistente amministrativo	<p>Consultazione delle graduatorie di istituto del personale docente ed ATA per la copertura di posti vacanti in organico e per eventuali supplenze brevi.</p> <p>Trasmissione delle comunicazioni di assunzione, proroghe e chiusura dei contratti al centro per l'impiego.</p> <p>Inserimento degli orari dei docenti nel registro elettronico e abbinamento degli stessi alle varie materie di insegnamento. Inserimento dei dati di contesto per le prove Invalsi, elaborazione delle griglie di correzione delle prove ed trasmissione delle stesse al sito.</p> <p>Predisposizione del piano gite e invio delle richieste di preventivi alle varie aziende e agenzie viaggi.</p> <p>Contatti con i vari enti comunali per le eventuali pratiche ed invio di richieste per gli interventi tecnici. Distribuzione della modulistica al personale interno e diffusione delle comunicazioni e dei documenti alle famiglie degli alunni.</p>
1 assistente amministrativo	<p>Controllo e convalida delle domande di iscrizione presentate dagli alunni delle classi terminali della scuola secondaria di primo grado. Gestione della corrispondenza e dei contatti tra i docenti e le famiglie degli alunni. Predisposizione del materiale necessario per gli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, stampa e distribuzione dei diplomi. Compilazione delle varie certificazioni ed esoneri di educazione fisica per gli alunni. Raccolta delle domande di infortunio del personale docente ed ATA e degli alunni, inserimento delle denunce e gestione delle stesse all'interno del portale SIDI e trasmissione delle denunce agli uffici di competenza. Gestione delle assenze del personale docente e del personale ATA, predisposizione dei decreti e trasmissione degli stessi agli uffici di competenza per la registrazione ed eventuale trattenuta sullo stipendio. Comunicazione al MEF per il recupero del trattamento accessorio per il personale docente ed ATA assente per malattia e del personale assente per sciopero.</p>
1 assistente amministrativo	<p>Gestione degli acquisti necessari all'organizzazione delle attività dell'Istituto sia tramite invio di richiesta di preventivi sia tramite la consultazione del sito CONSIP. Rapporti con i vari fornitori dell'Istituto.</p> <p>Gestione delle fatture elettroniche acquisite dall'Istituto con la richiesta di tutta la documentazione da allegare alla stessa (CIG; DURC, ecc.), la registrazione delle stesse sulla Piattaforma dei crediti, sul portale del SIDI per lo slim-payment e la predisposizione</p>

	<p>del file per il controllo dell'AVCP. Tenuta dei registri di inventario con la predisposizione degli elenchi per lo scarico dei beni e dei per il passaggio delle consegne. Tenuta dei registri di magazzino con il contestuale scarico dei beni di facile consumo acquistato ed tenuta dei registri di liquidazione dei buoni di acquisto dopo il pagamento della relativa fattura. Gestione dei progetti inseriti nel POF in collaborazione con i docenti coinvolti e con il D.S.G.A.. Collaborazione con il Dirigente Scolastico, con il Collaboratore Vicario e con il D.S.G.A. Collaborazione con il D.S.G.A. per l'invio di tramite F24 di tutte le trattenute erariali e fiscali operate sul personale docente e sul personale esterno e trasmissione F24 all'erario per il pagamento dell'IVA. Gestione e archiviazione della documentazione contabile/amministrativa, gestione del conto corrente postale e bancario. Controllo dei versamenti effettuati dal personale docente e dagli alunni in merito alla quota assicurativa e predisposizione degli elenchi per la trasmissione all'agenzia di assicurazione. Collaborazione con la collega per la predisposizione dei libri di testo. Controllo delle ore in eccedenza all'orario di servizio effettuato dal personale ATA e gestione degli stessi con eventuali recuperi o messi in pagamento con il fondo di istituto.</p>
1 assistente amministrativo	<p>Gestione della posta elettronica: scarico della stessa, archiviazione in cartelle e distribuzione dell'e-mail al personale interessato, al Dirigente e al D.S.G.A. Collaborazione con il D.S.G.A. e con il Dirigente per le eventuali comunicazione esterne. Trasmissione dei fascicoli personali dei docenti assegnati ad altra istituzione scolastica con contestuale dichiarazione dei servizi ed eventuali compensi accessori pagati al personale. Trasmissione dei fascicoli personali degli alunni trasferiti, e trasmissione dei fascicolo degli alunni che hanno concluso il primo ciclo di istruzione. Gestione del piano di formazione in ambito di sicurezza del personale della scuola e contatti con l'RSPP dell'Istituto. Predisposizione dei corsi di aggiornamento sulla sicurezza. Gestione delle richieste di intervento e piccole manutenzione che vengo inoltrate ai vari comuni dell'Istituto. Rilevazione degli scioperi. Archiviazione della modulistica.</p>
1 assistente amministrativo	<p>Collaborazione con gli esperti esterni: predisposizione dei contratti, richiesta della documentazione necessaria a completamento dei contratti stipulati. Predisposizione delle lettere di incarico ai vari docenti per il POF. Registrazione del personale neo-immesso in ruolo nel portale Indire e controllo e segnalazione di inizio dei corsi con comunicazione ai docenti interessati. Predisposizione di un nuovo archivio per la dematerializzazione dei documenti. Trasmissione dei documenti al Dirigente Scolastico e al D.S.G.A. per la firma digitale e trasmissione degli stessi ai vari uffici competenti.</p>

L'ufficio di segreteria, ubicato in v E. Piazza 5, Carpignano Sesia, è aperto al pubblico:
il lunedì, martedì mercoledì e giovedì dalle ore 8,00 alle ore 8,30, dalle ore 10,30 alle 12,00 e dalle ore 13,00 alle ore 16,30;
il venerdì dalle ore 8,00 alle ore 9,00, dalle ore 11,00 alle 12,30 e dalle ore 13,00 alle ore 14,30.

Recapiti telefonici: 0321 825185 0321 824520 fax 0321 824586

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Fabbisogno del personale docente

Il fabbisogno del personale docente è calcolato in funzione delle:

- esigenze di copertura delle classi attivate;
- necessità in termini di sostegno agli alunni disabili e certificati
- risorse in potenziamento per la piena realizzazione dell'offerta formativa.

In particolare il personale richiesto in potenziamento risulta così distribuito in riferimento sui diversi ai progetti presentati e alla gestione organizzativa (copertura ore vicario):

Progetto "Apprendere per Competenze": ½ docente di scuola primaria, ½ docente di scuola secondaria (A043);

Progetto "Classe 2.0" ½ docente di scuola primaria, ½ docente di scuola secondaria (area tecnologica/informatica);

Progetto "Apprendere insieme": docente di scuola primaria, ½ docente di scuola secondaria (A043), ½ docente di scuola secondaria (A059); , ½ docente di scuola secondaria (A345)

Progetto "Cyberbullismo": ½ docente di scuola secondaria (A033)

Progetto "Alfabetizzazione": ½ docente di scuola primaria

Progetto "Castellazzo": ½ docente di scuola primaria, ½ docente di scuola secondaria (A059)

Progetto "Potenziamento motoria": docente di educazione fisica (A030)

Progetto "CLIL": ½ docente di scuola secondaria (A345)

Copertura ore vicario: : ½ docente di scuola primaria

Complessivamente si evidenzia la necessità di nove docenti in potenziamento così suddivisi:

- quattro docenti di scuola primaria;
- un docente scuola sec (A043);
- un docente scuola sec (A033);
- un docente scuola sec (A059);
- un docente scuola sec inglese (A345);
- un docente educazione fisica (A030)

Tabella riassuntiva del personale docente

Infanzia		Numero di docenti	
Copertura cattedre	plesso di Briona	1 sezione	2
	plesso di Caltignaga	2 sezioni	4
	plesso di Carpignano Sesia	3 sezioni	6
	plesso di Casaleggio	1 sezione	2
	plesso di Fara Novarese	2 sezioni	4
	plesso di Sillavengo	1 sezione	2
Totale copertura cattedre			
Insegnamento Religione Cattolica o insegnamento alternativo			
Sostegno			
Totale docenti infanzia			

Primaria			docenti
Copertura cattedre	plesso di Briona	3 classi tempo prolungato (di cui 2 pluriclasse)	5

	plesso di Caltignaga	5 classi tempo prolungato	8
	plesso di Carpignano Sesia	9 classi (di cui 6 tempo pieno, 3 tempo prolungato)	13 + 17h
	plesso di Casaleggio	3 classi tempo prolungato (di cui 2 pluriclassi)	2 + 19h
	plesso di Fara Novarese	5 classi (di cui 4 tempo pieno, 1 tempo prolungato)	8
	plesso di Sillavengo	2 classi tempo prolungato (di cui 2 pluriclassi)	2 + 12h
Docenti specialisti in inglese			1 + 10h
Totale copertura cattedre			41 + 10h inglese
Insegnamento Religione Cattolica o insegnamento alternativo			5
Sostegno			6
Potenziamento			4
Totale docenti primaria			56 + 10h inglese

secondaria			docenti
			Classe
Cattedre	Plesso di Caltignaga	Tempo normale	A043
			A059
			A245
			A345
			A028
			A033
			A032
			A030
	Plesso di Carpignano Sesia	Tempo normale	A043
			A059
			A245
			A345
			A028
			A033
			A032
			A030
	Plesso di Fara Novarese	Tempo normale	A043
			A059
			A245
			A345
			A028
			A033
			A032
			A030
IRC- AARC	Plesso di Caltignaga		
	Plesso di Carpignano Sesia		
	Plesso di Fara Novarese		
Sostegno	Plesso di Caltignaga		
	Plesso di Carpignano Sesia		
	Plesso di Fara Novarese		
Potenziamento			A043
			A059

			A345
			A033
			A030

Totali docenti secondaria per classi di concorso

A043	11 (di cui 10 su cattedra ed 1 in potenziamento)
A059	7 (di cui 6 su cattedra ed 1 in potenziamento)
A245	2
A345	4 (di cui 3 su cattedra ed 1 in potenziamento)
A028	2
A033	3 (di cui 2 su cattedra ed 1 in potenziamento)
A032	2
A030	3 (di cui 2 su cattedra ed 1 in potenziamento)
IRC	1
sostegno	9 + 2 h

IRC Insegnamento religione cattolica AARC attività alternativa alla religione cattolica

Fabbisogno del personale ata: direttore SGA e assistenti amministrativi

1 Dsga e 6 assistenti amministrativi

Fabbisogno del personale ata: collaboratori scolastici

plesso	sezioni/classi	Numero collaboratori
infanzia di Briona	1 sezione	2
infanzia di Caltignaga	2 sezioni	2
infanzia di Carpignano Sesia	3 sezioni	2
infanzia di Casaleggio	1 sezione	1,5 (a scavalco con primaria)
infanzia di Fara Novarese	2 sezioni	2
infanzia di Sillavengo	1 sezione	1,5 (a scavalco con primaria)
primaria di Briona	4 classi	2
primaria di Caltignaga	5 classi	2
primaria di Carpignano Sesia	7 classi	3
primaria di Casaleggio	2 classi	1,5 (a scavalco con infanzia)
primaria di Fara Novarese	5 classi	2
primaria di Sillavengo	2 classi	1,5 (a scavalco con infanzia)
sec di Caltignaga	5 classi	2
sec di Carpignano Sesia	6 classi	3 (di cui 1 per supporto segreteria)
sec di Fara Novarese	6 classi	2
totale		30

LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

La realizzazione degli obiettivi indicati nel presente documento prevede la disponibilità di risorse funzionali a garantire la copertura delle spese relative a:

- funzionamento didattico e amministrativo dell'istituto;
- investimenti per l'innovazione didattica e gestionale e per il mantenimento della strumentazione già disponibile;
- realizzazione dell'offerta formativa dei progetti indicati
- attività aggiuntive realizzate dal personale interno in conformità con CCNL del comparto scuola;
- contrattualizzazione di figure esterne;
- attività di aggiornamento e formazione.

Concorrono alla realizzazione del POF risorse erogate da enti e soggetti diversi:

- Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;
- Enti locali;
- Famiglie ed, in generale, stakeholder;
- Enti sociali, culturali ed economici del territorio di riferimento;
- Fondazioni e altri soggetti pubblici e privati erogatori di bandi.

Nella tabella riportata si indicano le risorse annue giudicate imprescindibili per il conseguimento degli obiettivi indicati (per un maggior dettaglio si rimanda agli specifici documenti contabili):

Risorsa	Ente erogatore	
Fondo per il funzionamento	MIUR	15000 €
Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa	MIUR	95000 €
Accordi di programma	Enti locali	20000 €
Contributi di liberalità	Famiglie/enti	10000 €
Risorse rese disponibili dalla partecipazione a bandi	enti pubblici e privati	10000 €
Totale		150000 €

La realizzazione del progetto CI@sse2.0 si avvale di uno specifico finanziamento triennale erogato attraverso una donazione da parte della Fondazione novarese dei democratici di sinistra

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

I riferimenti normativi

Il rapporto di valutazione ed il correlato piano di miglioramento sono strumenti di autovalutazione e conseguente progettazione strategica previsti dal DPR 80/2013 e attuati per la prima volta nell'anno scolastico 2014.15.

Nel rapporto di autovalutazione, le istituzioni scolastiche hanno analizzato il contesto in cui operano, gli esiti conseguiti dai propri alunni, gli aspetti relativi alla propria gestione organizzativa e didattica e, alla luce delle criticità e punti di forza riscontrati, hanno indicato priorità e traguardi di miglioramento da conseguire in riferimento ad un periodo triennale, e obiettivi di processo, da conseguire anno per anno.

Priorità, traguardi e obiettivi di processo dell'IC Fornara

Area	Priorità	Traguardo
risultati scolastici	Riduzione della variabilità fra le classi della scuola secondaria	Riduzione del 5% delle differenze tra le fasce negli esiti dell'esame di Stato e tra i livelli nella prova nazionale per le III sec. dello stesso plesso
esiti a distanza	Attivare processi per la valutazione degli esiti a distanza	L'istituto si prefigge di mettere a punto una sistematica raccolta di dati sugli esiti a distanza degli studenti

Motivazione

La variabilità tra le classi della secondaria è un fattore non pienamente controllabile dall'istituto in quanto le sei sezioni presenti sono attivate in tre plessi. E' possibile verificare la variabilità tra le due classi attivate nello stesso plesso (Carpignano corso A e B; Fara Novarese D ed E; Caltignaga F e G). L'analisi dei risultati dell'esame di Stato evidenzia disomogeneità sia nelle medie che nella distribuzione delle valutazioni conseguite. L'analisi della prova nazionale evidenzia valori medi simili, ma anche in questo caso sono presenti disomogeneità nella distribuzione dei risultati nei cinque livelli. Il dato non è esente da qualche ambiguità, vista la differenza delle disomogeneità riscontrate attraverso i due parametri analizzati; se da una parte è doveroso chiedersi se lo strumento di analisi proposto sia attendibile o necessiti di un approfondimento, dall'altro si crede possibile, attraverso adeguati accorgimenti organizzativi, contenere il problema.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti sarà misurabile solo nell'anno scolastico 2017/18, visto che le misure organizzative adottate hanno influenzato la formazione delle classi prime dell'anno scolastico 2015.16.

Il secondo obiettivo è invece identificato a fronte di una mancanza organizzativa da parte dell'istituto, tanto è vero che la valutazione degli esiti a distanza è l'unica voce per la quale è stata prevista una valutazione negativa

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">definizione di adeguati criteri e modalità per la formazione delle classi di scuola secondaria a garanzia di equi-eterogeneitàmessa a punto di adeguate modalità per la raccolta dei dati relativi ai risultati a distanza in riferimento agli alunni diplomati
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">sperimentazione di una fase iniziale dell'attività didattica a classi aperte per le classi prime delle scuole secondarie
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none">previsione di modulistica per la raccolta di informazioni relative alle iscrizioni degli alunni neodiplomati, anche in riferimento al consiglio valutativorichiesta alle scuole secondarie di sec grado di informazioni relative agli esiti del primo anno degli alunni neodiplomati

Motivazione

La definizione di criteri più adeguati e soprattutto la sperimentazione e la messa a punto di nuove modalità nella formazione delle classi di scuola sec. possono garantire maggiore equi-eterogeneità.

La messa a punto di procedure sistematiche per la raccolta dei dati relativi agli alunni diplomati è necessaria per garantire una valutazione degli esiti a distanza, funzionale a promuovere un più completo processo di autovalutazione del servizio reso.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento e la formazione sono considerate leve strategiche basilari per l'innovazione del sistema di istruzione e per la valorizzazione delle risorse umane.

Di fronte alla rapida evoluzione della società globalizzata e di un mondo del lavoro sempre più complesso ed integrato la scuola può e deve rispondere garantendo la capacità di rinnovarsi, rispondendo con efficacia, efficienza e tempestività ai nuovi bisogni formativi espressi dalla realtà contemporanea e dalle specificità dell'utenza.

L'attenzione alle risorse umane è il fondamentale strumento di una amministrazione capace di rispondere alle sfide della modernità: solo attraverso una riflessività e una crescita collegiale del corpo docente e del personale ATA si può soddisfare il bisogno di innovazione didattica ed organizzativa sottesa a questo documento.

Consapevole dell'importanza della formazione, l'Istituto Comprensivo Fornara ha aderito ad accordi di rete al fine di armonizzare gli interventi di formazione ed utilizzare al meglio le risorse disponibili.

In particolare si sottolinea l'adesione alla rete dell'Ambito A022 e alla correlata sottorete con gli Istituti Comprensivi Curioni di Romagnano Sesia e Giovanni XXIII di Grignasco, espressamente dedicate alla promozione e all'organizzazione di percorsi di formazione congiunti.

Nella predisposizione annuale del Piano di Formazione e aggiornamento, l'istituto persegue la crescita professionale del personale docente e ata nell'ottica di conseguire gli obiettivi strategici già esplicitati e di seguito sinteticamente riportati:

- progettazione e realizzazione di unità didattiche coerenti con le Indicazioni Nazionali 2012: particolare rilevanza sarà data alla didattica per competenze (solo per docenti);
- centralità della valutazione nella didattica e dell'autovalutazione funzionale al miglioramento (solo per docenti);
- utilizzo di supporti informatici per l'innovazione didattica e per la dematerializzazione e la gestione amministrativa (per docenti e per ata),
- individualizzazione dei percorsi formativi e gestione amministrativa relativa agli alunni BES (per docenti e per ata).

Nel Piano Annuale di Attività del personale docente è previsto un impegno di formazione pari a 25h.

Sulla piattaforma dell'istituto sono inoltre disponibili adeguati materiali per supportare l'autoformazione del personale.

ALLEGATI

Allegato 1: obiettivi e metodi scuola dell'infanzia

Allegato 2: obiettivi e metodi scuola primaria

Allegato 1: obiettivi e metodi scuola secondaria

Allegato 4: piano annuale inclusione

Allegato 5: politica per l'uso accettabile della rete

Allegato 6: criteri di valutazione del comportamento scuola primaria

Allegato 7: criteri di valutazione del comportamento scuola secondaria

Allegato 8: piano triennale di formazione 2016.19

Allegato 9: Piano di miglioramento 2017.18

Protocollo accoglienza alunni disabili

Protocollo accoglienza alunni stranieri

Protocollo accoglienza alunni nomadi